



*Maya Amenduni - Agenzia Di Comunicazione*

*Ufficio Stampa*

*#nonditechenonveloavevodetto*

Rassegna stampa

**Mistero Buffo**

Teatro il PARIOLI

Dal 26/12/2021 al 09/01/2022

[mayaamenduni@gmail.com](mailto:mayaamenduni@gmail.com)

+39 3928157943



# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari



Anno 46 - N° 308

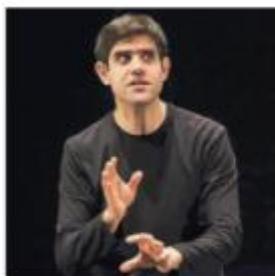
Giovedì 30 dicembre 2021

Oggi con Salute

Iniziale € 2,00

Monologo

## Anche senza clonare Dario Fo il grammelot è sempre vivo



Matthias Martelli in scena

**Mistero buffo**  
Regia di Eugenio Allegri

VOTO  
★★★★☆☆

di **Rodolfo di Giammarco**

Senza trucchi, costumi, scene e musiche, come Dario Fo. Con articolazioni, ritmi, scarti espressivi, tic mimetici, squilibri, onomatopee e satira evangelica, come Fo. Ma l'urbinate 35enne Matthias Martelli, in scena fino al 9 al Teatro Parioli con la seconda versione di *Mistero Buffo* affidata alla regia di Eugenio Allegri, non è un clone del mitico Fo: è un attore, performer e scrittore che da vero fenomeno a sé prende a ottimo pretesto un'opera fabulatoria del Novecento rimodulandola col sarcasmo sociale di nostre culture e crisi. Con un ghigno meno incollerito, più incline allo sproloquio di un'anarchica stand up comedy. L'omaggio al grande Fo c'è e come, sia per una partitura relo-

ded, sia per un corpo a corpo senza risparmio. Ma il sistema di segni che Martelli sintonizza con un pubblico interattivo è una macchina riflettente una letteratura scenica di oggi. Vanno molto a segno i suoi prologhi, veri carotaggi della platea. La giullarata "Il Miracolo delle nozze di Cana" vede il protagonista scatenarsi nel grammelot dell'ubriaco avvinnazzato che, contro un arcangelo veneto, sbraita del "parfann de ùga" seguito alla benedizione con "tri didi" sulle otri d'acqua: canovaccio popolare, favoloso. Martelli supera se stesso quando mette a fuoco gli appassionati di miracoli, i visitatori del camposanto che discutono col guardiano per "La resurrezione di Lazzaro", con mercinoni, scommettitori, ladri. Finché è Gesù bambino a suggerirgli un'infanzia da Palestina, su un asino che è una ong, col Re Magio nero discriminato e blues-man, in attesa di una piazza da bambino manipolatore del fango come un Sik-Sik. I miracoli erano giochi di prestigio, schernisce Matthias.

CRISTOFORO BIANCHI

Mercoledì  
29 dicembre 2021

**Lazio**  
Via Cesare Colombo, 90 - 00147  
Tel. 06/49822931  
Segreteria di redazione tel. 06/49822915  
edizioni 13.00 euro in 20 euro  
tamburelli.repubblica.it  
Travertina tel. 06/49822475  
Pubblicazione: Martedì S.P.A.  
Via C. Colombo, 90 - 00147 Roma - Tel. 06/51462900

# Roma

COLAVITA

Season your world

## Teatro Parioli

### Mistero Buffo e benedetto da Dario Fo

<Padre Nostro che sei nei tablet/ sia taggato il tuo nome/ venga il tuo iPhone, sia Fastweb la tua volontà/ come in Twitter, così in Instagram./ Dacci oggi il nostro Selfie quotidiano...> scriveva Matthias Martelli nella sua raccolta *Il mercante di monologhi*, ma a perorare il suo clamoroso e ufficiale ingresso nel mondo dello spettacolo con una prima edizione del *Mistero Buffo* risalente a due anni fa (per il cinquantenario di quel fabulatorio testo), ora con adrenalinici nuovi contenuti in scena al Teatro Parioli che riapre con lui, fu una telefonata del 9 dicembre 2012, «Pronto sono Dario...».

Proprio così, fu il grande Dario Fo in persona che rispose a una sua appassionata mail, di Matthias che aveva visto una cassetta Rai di *Mistero Buffo* di Fo-Rame: lo invitò a raggiungerlo all'associazione Alcatraz del figlio Jacopo a Gubbio, e Fo classe 1926 parlò come un familiare a Martelli classe 1986. Il risultato fu un progressivo avvicinamento allo spettacolo-culto in lingua padana arcaica, a sua volta nato dal 1969. Oggi al Parioli s'annuncia una macchina umana con cambi di ritmo e scarti vocali. Le giullarate in programma sono "Le nozze di Cana", "Lazzaro" e "Primo Miracolo". Un'ora e mezza di fisicità e grammelot che parlano di dinamiche del potere attraverso vangeli apocriefi. Matthias Martelli sarà solo in una scena vuota, con più visioni, timbri, sfondi.

— **rodolfo di giammarco**



▲ **Sul palco** Matthias Martelli

## De Natura Sonorum Al via la rassegna

**Fuori porta** Il riuso di strade, edifici, piazze e aree di Roma mediante l'interazione con le arti. Un mese di eventi

### IL CARTELLONE

CLAUDIO RUGGIERO

Un calendario di eventi di qualità, con particolare attenzione allo sperimentalismo musicale contemporaneo e la contaminazione tra le varie discipline artistiche. S'inaugura oggi la terza edizione del festival internazionale 'De Natura Sonorum', organizzato dall'Associazione Culturale Teatroincasciata e in programma ad ingresso libero fino al 30 dicembre in diverse location capitoline: Chiesa di San Paolo entro le Mura, il Mattatoio (Pelanda), Sala 1, Horti 14, Label 201 e il Cantiere.

L'idea di fondo del festival - afferma l'ideatore Federico Placidi, compositore e docente al Saint Louis - è che il riuso di strade, edifici, piazze e aree della città mediante l'interazione con le arti possa creare inediti luoghi di relazione, dove la fruizione dell'evento da parte dello spettatore è spesso casuale, anche se questa modalità è stata fortemente ridimensionata in questa edizione per motivi legati alle misure anti-Covid. L'inaugurazione spetta all'ingegno multiforme dell'artista americano Charlemagne Palestine, musicista, scultore, pittore, videoartista. Autore originale, è considerato uno dei miti della 'Downtown New Music Scene' della New York degli anni 70, accostato al movimento minimalista nato sull'onda creativa di artisti come La Monte Young, Philip Glass, Pandit Pran Nath e Steve Reich. Oggi alle ore 16, nella Chiesa di San Paolo entro le Mura si esibirà nel concerto



In alto l'artista americano Charlemagne Palestine. Sotto, "Paesaggi sonori creativi"



'Schlingen Blängen' per 23 campane e organo, suggestivo quanto unico per originalità nel panorama musicale contemporaneo: "Non è mai possibile prevedere o immaginare cosa accadrà - leggiamo sulle note di spettacolo - si ascolterà. Il mondo musicale mes-

so in scena da Charlemagne Palestine è caratterizzato da una forte componente magica, uno sciamano che crea un mondo sonoro complesso e magico, formato da ammantati sfumature musicali e vibrazioni". Seguiranno altri due concerti: 'Aleatorio', dedicato a Domenico Guaccero e Karlheinz Essl, con Maurizio Barbetti (viola), Keiko Morikawa (soprano), Nazarena Recchia (arpa), Francesco Cuoghi (chitarra) e Scelsi, Bisanzio e gli Alchimisti', eseguito da Voxnova Italia con Alessandro Tamiozzo (tenore), Oliviero Giorgiotti (baritono), Nicholas Isherwood (basso).

Domani due incontri: alle ore 11.30 'Paesaggi sonori creativi' a cura di Luana Lunetta, laboratorio d'ascolto e registrazione creativa dei suoni d'ambiente, su prenotazione obbligatoria; a Horti 14, (ex Teatro degli Artisti), alle ore 17 incontro con Marco Giovenale 'Asemic writing' e con Fabrizio Vennerandi 'Suoni che cambiano'.



L'attore Matthias Martelli nella foto di FABIO DEMITRI

## Il Parioli riapre con "Mistero Buffo" Omaggio a Dario Fo

In scena dal 26 dicembre  
Matthias Martelli  
diretto da Eugenio Allegri

### IN AGENDA

Dopo un lungo periodo di chiusura, il Teatro Parioli ritorna alla programmazione affidando l'inaugurazione della Stagione 2021/22 al monologo 'Mistero Buffo' di Dario Fo e Franca Rame, nell'interpretazione di Matthias Martelli diretto da Eugenio Allegri, in scena dal 26 dicembre al 9 gennaio. Il testo nato nel 1969 privilegia una nuova visione del mondo attraverso la storia raccontata dal popolo tramite la voce e la mimica camaleontica del giullare, in opposizione alla storia ufficiale. "Il lavoro affonda le sue radici in una forma di teatro - leggiamo sulle note di regia - che, attraverso la lingua corporale ricostruita col suono, con le onomatopee, con scarti improvvisi di ritmo, con la mimica e la gestualità spiccata dell'attore, passa con-

tinuamente dalla narrazione all'interpretazione dei personaggi, trasformandoli all'occorrenza dal servo al padrone, dal povero al ricco, dal santo al furfante, per riprodurre sentimenti, reazioni, relazioni, e tutte quelle altre cose che costituiscono quella rappresentazione sacra e profana chiamata Commedia".

Prendendo spunto dai 'Vangeli apocrifi', l'insieme di storie legate alla vita di Gesù e degli apostoli alla base della letteratura paleocristiana ed esclusi dalla Bibbia cristiana, 'Mistero Buffo' è incentrato su quella parte dei vangeli in cui si narra della vita di Gesù Cristo dalla fuga in Egitto fino al momento in cui torna nel deserto.

Matthias Martelli è solo in scena, senza trucchi, con l'intento di coinvolgere il pubblico nell'azione drammatica, passando in un lampo dal lazzo comico alla poesia, fino alla tragedia umana e sociale.

Infoline e prenotazioni al numero 065434851. ● **Rug.Cla.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 23 DICEMBRE AL 5 GENNAIO

la Repubblica

# TROVAROMA

— Parioli —

MATTHIAS MARTELLI CON L'OPERA DI DARIO FO E FRANCA RAME

## ANCORA MISTERO BUFFO

Il pubblico romano che si recherà di nuovo al Teatro Parioli per l'apertura ufficiale della stagione 2021/22 con la direzione artistica di Piero Maccarinelli, avrà la sorpresa di fare i conti da domenica 26 (fino al 9 gennaio) con un inedito "Mistero Buffo" di Dario Fo e Franca Rame, e apprezzerà di fare la conoscenza con un giovane artista bravissimo, Matthias Martelli, che solo in scena, e senza trucchi, riproduce i personaggi, i lazzi comici, gli scarti di ritmo, le onomatopée, le mimiche e i linguaggi delle giullarate che hanno reso proverbiale ed emozionante questo testo sugli esseri umani poveri e ricchi, furfanti e santi, in quella che è rinomata come una profana Commedia. Il regista dello spettacolo è Eugenio Allegri. L'arma della risata, tanto leggendaria nel repertorio espressivo di Dario Fo, torna con Matthias Martelli a colpire, a ridiventare politica, drammatica, ed epocale. *R.d.G.*



### COSÌ GLI INVITI

Parioli, via Giosuè Borsi 20, tel. 06-5434851. Dal 26 dicembre al 9 gennaio. Ore 21, martedì ore 19, giovedì e domenica ore 17, il 1° e 3 gennaio riposo. Inviti lunedì 27 al costo di 5 euro, collegandosi al link <https://bit.ly/mistbuf> giovedì 23 dalle 18 alle 19. Registrarsi su Eventbrite.

# ROMA

**CORRIERE DELLA SERA**

corriere.it  
roma.corriere.it

Via Campania 59/C, Roma 00187 - Tel. 06 688281  
Fax 06 68828541 - mail: romail@rcs.it

GRUPPO  
**ZeroCento**



**Argentina**  
La vita davanti a sé  
Monologo  
di Silvio Orlando  
di **Emilia Costantini**  
a pagina 13



**Parioli**  
«Mistero Buffo»  
per l'apertura  
della stagione  
di **Federica Manzitti**  
a pagina 15

**OGGI 15°**  
Nubi sparse  
Vento: 23/4 Km/h  
Umidità: 89%

SAB	DOM	LUN	MAR
13° / 15°	12° / 14°	12° / 14°	12° / 14°

Onomastici: Delfino di Borkouk

GRUPPO  
**ZeroCento**

## «Le dinamiche del potere? Si ripetono sempre uguali»

Matthias Martelli al Parioli con «Mistero Buffo» di Fo e Franca Rame

Tre «giullarate» popolari del *Mistero Buffo* di Dario Fo e Franca Rame riapriranno ufficialmente il sipario del Teatro Parioli (via Giosué Borsi 20) dal 26 dicembre. Sono il nucleo centrale dello spettacolo interpretato da Matthias Martelli, diretto da Eugenio Allegri, che riporta in vita i personaggi, le arguzie, la mimica e la satira politica di un'opera che è stata rappresentata migliaia di volte dopo il debutto nel 1969 e ha fatto da modello al teatro di narrazione a venire.

«È un classico proiettato sul futuro in grado di sopravvivere all'assenza del suo autore — racconta Martelli, marchigiano, classe 1986 — Allegri e io abbiamo cercato un equilibrio tra la fedeltà all'originale e un approccio personale adeguato alla mia fisicità». *Il miracolo delle nozze di Cana*, *Bonifacio VIII* e *Il primo miracolo di Gesù Bambino* sono gli episodi in gram-



Protagonista Matthias Martelli inaugura il 26 dicembre la stagione del Parioli

metot messi in scena al Parioli, ciascuno con un'introduzione in italiano che, così come nelle riprese a opera dello

stesso autore, avrà riferimenti all'attualità. «Le dinamiche del potere si ripetono uguali da sempre. Questa era l'intui-

zione di Fo — aggiunge l'interprete — vera per il clima di partecipazione politica degli anni Settanta, ma altrettanto vera oggi». Martelli, che insieme ad Allegri ottenne i diritti direttamente dal Premio Nobel prima della scomparsa nel 2016, è solo, vestito di nero, in una scena nuda che riporta al grado zero la capacità evocativa del testo.

Passando dal lazzo comico alla poesia, dal dramma sociale alla spietata satira, *Mistero Buffo* del carattere medievale recupera soprattutto la forza di una visione capovolta della Storia, strappata a una mistificazione imposta dall'alto e finalmente popolare, fino ad arrivare alla derisione. La replica del 31 dicembre prevede anche il veglione di Capodanno (dalle 22, prezzi 85-70 euro). Il direttore artistico del nuovo Parioli è Piero Maccarinelli (ilparioli.it).

**Federica Manzitti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ROMA



CORRIERE DELLA SERA

corriere.it  
roma.corriere.itVia Campania 59/C, Roma 00187 - Tel. 06 688281  
Fax 06 68828541 - mail: romail@rccs.itGUIDA  
ai  
TEATRIa cura di  
Emilia  
Costantini

## TEATRO ARGENTINA

## «La vita davanti a sé»

Straordinaria interpretazione di Silvio Orlando del monologo tratto dal romanzo di Romain Gary, che racconta di esistenze sgangherate, ma anche di una delicata e improbabile storia d'amore. Il protagonista è Momò, bimbo arabo che vive in un quartiere multietnico e viene allevato da Madame Rosa, un'ex prostituta (fino al 6 gennaio).

## TEATRO PARIOLI

## «Mistero buffo»



Protagonista della celebre opera di Dario Fo e Franca Rame, il giovane Matthias Martelli, nei panni del giullare moderno dalla mimica camaleontica. Lo spettacolo non è il risultato di una ricerca libresca, astratta, sulla cultura popolare del Medioevo, ma rappresenta una nuova visione del mondo (fino al 9 gennaio).

## TEATRO QUIRINO

## «Il malato immaginario»

Emilio Solfrizzi protagonista della celebre commedia di Molière con la regia di Guglielmo Ferro. Il personaggio di Argante ha più paura di vivere che di morire e il suo rifugiarsi nella malattia è piuttosto una fuga dai problemi. E pensare che Molière era malato di tubercolosi quando lo interpretò (fino al 9 gennaio).

Le trame  
dalla A alla Z

## ▶ Illusioni perdute

Lucien è un giovane poeta in cerca di fortuna. Nutre grandi speranze per il suo futuro ed è deciso a prendere il controllo del proprio destino.

▶ In scena Babbo Natale

# ROMA



## CORRIERE DELLA SERA

corriere.it  
roma.corriere.it

Via Campania 59/C, Roma 00187 - Tel. 06 688281  
Fax 06 68828541 - mail: romail@rcs.it

Corriere della Sera Venerdì 31 Dicembre 2021

TEMPO LIBERO | 15  
RM

**GUIDA  
ai  
TEATRI**

a cura di  
**Emilia  
Costantini**

### TEATRO ARGENTINA

#### «La vita davanti a sé»

Straordinaria interpretazione di Silvio Orlando del monologo tratto dal romanzo di Romain Gary, che racconta di esistenze sgangherate, ma anche di una delicata e improbabile storia d'amore. Il protagonista è Momò, bimbo arabo che vive in un quartiere multietnico e viene allevato da Madame Rosa, un'ex prostituta (fino al 6 gennaio).

### TEATRO PARIOLI

#### «Mistero buffo»



Protagonista della celebre opera di Dario Fo e Franca Rame, il giovane Matthias Martelli, nei panni del giullare moderno dalla mimica camaleontica. Lo spettacolo non è il risultato di una ricerca libresca, astratta, sulla cultura popolare del Medioevo, ma rappresenta una nuova visione del mondo (fino al 9 gennaio).

### TEATRO QUIRINO

#### «Il malato immaginario»

Emilio Solfrizzi protagonista della celebre commedia di Molière con la regia di Guglielmo Ferro. Il personaggio di Argante ha più paura di vivere che di morire e il suo rifugiarsi nella malattia è piuttosto una fuga dai problemi. E pensare che Molière era malato di tubercolosi quando lo interpretò (fino al 9 gennaio).

### Le trame dalla A alla Z

► **Io sono Babbo Natale**  
Ettore è un ex galeotto dalla vita turbolenta. Non ha prospettive se non continuare la sua carriera da rapinatore.

# Cronaca di Roma

**Il Messaggero**

cronaca@ilmessaggero.it  
www.ilmessaggero.it

Giovedì 23  
Dicembre 2021

115

## **Teatro Parioli** **Mistero Buffo,** **rivive sul palco** **il classico** **di Dario Fo**



Matthias Martelli, 35 anni

### **IL DEBUTTO**

Il Teatro Parioli riapre le sue porte, e lo fa rappresentando un classico contemporaneo, *Mistero buffo* di Dario Fo e Franca Rame, rivitalizzato da un giovane talento della scena italiana, Matthias Martelli: dal 26 dicembre al 9 gennaio. Dopo un lungo periodo di chiusura, lo storico teatro ritorna a vivere con la direzione artistica di Piero Maccarinelli, che ha ideato una stagione di teatro d'arte popolare. Lo spettacolo inaugurale porta la firma registica di Eugenio Allegri.

«Non siamo più negli anni '70, il clima nel Paese è completamente mutato, non c'è più quel fermento culturale, di lotta politica alta, drammatica, epocale. Eppure, la forza di *Mistero Buffo* è ancora la stessa, perché è un classico del teatro universale, fortemente legato al suo autore, premio Nobel per la letteratura» dichiara Allegri. «Solo in scena, senza trucchi, Martelli coinvolge il pubblico nell'azione drammatica, passando in un lampo dal lazzo comico alla poesia, fino alla tragedia umana e sociale».

► Teatro Parioli, via G. Borsi 20, dal 26 dicembre (ore 21) al 9 gennaio.

**K.I.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Cronaca di Roma

**Il Messaggero**

cronaca@ilmessaggero.it  
www.ilmessaggero.it

Mercoledì 5  
Gennaio 2022

85

**Teatro Parioli**

## Dario Fo rivive con le giullarate di Mistero buffo



L'attore Matthias Martelli, 35 anni, in scena al Parioli

## LA VERSIONE

«Dieci anni fa ebbi il coraggio di scrivere a Dario Fo. Volevo soltanto manifestargli la mia ammirazione e fargli sapere quanto avesse influenzato la mia scelta di fare teatro. Dopo pochi giorni, ricevo una telefonata: "Pronto, sono Dario". Potete immaginare la mia reazione. Ero completamente disarmato. Il maestro mi aveva chiamato!». Oggi Matthias Martelli ha trentacinque anni e da cinque interpreta *Mistero buffo* a teatro: «Purtroppo Dario Fo non ha fatto in tempo a vedermi, ma aveva seguito la gestazione». Con la regia di Eugenio Allegri, lo spettacolo è ora in scena al Teatro Parioli nella sua seconda versione (con giullarate differenti) fino al 9 gennaio. «Non mi paragonerei mai a un genio come Fo. È semplicemente impensabile» confessa l'attore urbinato, torinese d'adozione (ma ha studiato

Storia contemporanea all'Università di Roma). Il discorso ci spinge lontano, a riflettere su quello che è scrittura su carta e quello che chiamiamo scrittura su corpo. «Naturalmente, per chi ha visto Dario Fo dal vivo in *Mistero Buffo* le due scritture si equivalgono. Ma io volevo parlare anche a chi non l'ha mai visto in scena.

## L'INTERESSE

Il mio interesse va soprattutto per un testo da Nobel, per *Mistero buffo in sé*» continua Martelli, che si interessa non solo di teatro ma anche di storia dell'arte: «Ho un altro mito, ed è Raffaello, sul quale ho fatto anche uno spettacolo. Lo trovo magico, unico. Ha avuto la forza di trarre ispirazione da Michelangelo e Leonardo senza mai cadere nella trappola dell'invidia».

► Teatro Parioli, via Giosuè Borsi 20. Stasera ore 21. Fino al 9 gennaio.

**K.I.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**aceq**  
energia  
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 28 dicembre 2021  
Anno LXXVII - Numero 356 - € 1,20  
Ss. Innocenti martiri

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 363/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociara Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-8990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.ilitempo.it](http://www.ilitempo.it)  
e-mail: [direzione@ilitempo.it](mailto:direzione@ilitempo.it)

## 22. SPETTACOLI A ROMA

**IL TEMPO**  
martedì 28 dicembre 2021

**PARIOLI**

### Quel Mistero Buffo nel ricordo di Dario Fo

*Fino al 9 gennaio con Matthias Martelli protagonista del giullare moderno*

... Dopo un lungo periodo di chiusura ha ripreso vita uno storico spazio culturale romano: il Teatro Parioli propone fino al 9 gennaio «Mistero Buffo» di Dario Fo e Franca Rame, con protagonista Matthias Martelli (nella foto) nei panni del giullare moderno dalla mimica camaleontica.

Non si tratta del risultato di una ricerca libresca, astratta, sulla cultura popolare nel Medioevo, ma innanzitutto della possibilità di ritrovare una nuova visione del mondo: quella della storia fatta dal popolo, vissuta e raccontata dal popolo stesso in opposizione alla storia ufficiale. In questo contesto il giullare era il giornale parlato del popolo. Attraverso la sua voce il popolo parlava in prima persona demi-

stificando il sacro e il potere, utilizzando l'arma del riso e del grottesco. In questo senso Mistero Buffo non è una novità, ma fa parte della cultura europea da secoli, fin dal Medioevo. In esso Dario Fo recupera una delle pochissime tradizioni autentiche del teatro italiano. Il lavoro affonda le sue radici in una forma di teatro che, attraverso la lingua corporale ricostruita col suono, con le onomatopoeie, con scarti improvvisi di ritmo, con la mimica e la gestualità spiccata



dell'attore, passa continuamente dalla narrazione all'interpretazione dei personaggi, trasformandoli all'occorrenza dal servo al padrone, dal povero al ricco, dal santo al furfante, per riprodurre sentimenti, reazioni, relazioni, e tutte quelle altre cose che costituiscono quella rappresentazione sacra e profana chiamata Commedia.

Oggi tocca a Matthias Martelli riportare in vita quei personaggi e riconsegnarli, se possibile, all'eternità del teatro. L'attore è solo in

scena, senza trucchi, con l'intento di coinvolgere il pubblico nell'azione drammatica, passando in un lampo dal lazzo comico alla poesia, fino alla tragedia umana e sociale. Un linguaggio e un'interpretazione nuova e originale, nel segno della tradizione di un genere usato dai giullari medievali per capovolgere l'ideologia trionfante del tempo dimostrandone l'infondatezza.

A distanza di più di un trentennio, la forza di «Mistero Buffo» è ancora la stessa, perché è un classico del teatro politico universale, fortemente legato al suo autore, Dario Fo. Ora l'autore non c'è più ma il suo lascito politico, teatrale e culturale è inossidabile.

TIB. DE MAT.

Lunedì  
20 dicembre 2021

**Loretozone**  
Via Castelfranco Colonna, 90 - 00147  
Tel. 06/49822912  
Segreteria di redazione tel. 06/49822813  
Dalle ore 13.00 alle ore 20.00  
Internet: [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it)  
Trasmissione tel. 06/49822475  
Pubblicità A. Manzoni & C. S.p.A.  
Via C. Colombo, 90 - 00147 Roma - Tel. 06/51462910

# Roma



## Eduardo, Molière, Fo vanno in scena le favole delle Feste

di Rodolfo di Giammarco

Vi volete fare un regalo spettacolare per le festività di fine anno? A seconda delle vostre inclinazioni, della vostra ricerca di svaghi, o delle vostre necessità famigliari, la scelta sarà legata a un artista beniamino, a un genere teatrale, a una macchina scenica, o anche a un quotato voltapagina, o a una fiaba o antifaba natalizia.

Un'occasione che è già di per sé un presepe, con il gusto moderno della qualità, dei memorabilia, della finezza della più alta pratica del palcoscenico del Novecento, vi è ancora garantita fino al 23 al Teatro Argentino dal dittico eduardiano riportato in auge da quel genio che è Carlo Cecchi: l'accostamento di due atti unici di Eduardo De Filippo, "Sì-Sìk l'artefice magico" del 1929 e "Dolore sotto chiave" del 1964, con la devota regia e con la cointerpretazione di Cecchi e della sua amabile compagnia, segna in una sola serata il percorso dalla farsa all'atto unico borghese attraverso cui si compie l'itinerario del destino dei capocomici, degli artigiani della ribalta, una parabola che agli spettatori di oggi fa scoprire il talento tragicomico degli autori, dei commedianti veri, quelli con la vocazione del rapporto ravvicinato con le platee. Al sud lo chiamerebbero un babà.

Se poi volete conoscere un'altra formula di rimodulazione della tradizione, adeguato a questi giorni di

*Dall'Argentina al  
Parioli, divi come  
Carlo Cecchi e volti  
nuovi come Matthias  
Martelli*

euforia, è consigliabile non perdere i modi giullareschi, la mimica camaleontica, le metamorfosi continue di un intelligente ed emergente restauratore di un mito del secolo scorso. La stagione ufficiale del Teatro Parioli che riapre i battenti con la direzione di Piero Maccarinelli, vi dà appuntamento dal 26 (fino al 9 gennaio) con "Mistero Buffo" di Dario Fo e Franca Rame di cui è protagonista un fuoriclasse, Matthias Martelli, con la regia di Eugenio Allegri. Noi abbiamo visto il debutto di Martelli con questo lavoro a suo tempo al Festival di Todì, e abbiamo fatto conoscenza con un attore formidabile, davvero all'altezza di un rinnovo rispettoso dell'arte immensa di Dario Fo, motivo che ci induce a supporre che il pubblico romano sia altrettanto destinato a fare una scoperta, a tifare per un nuovo padrone del palco, dei linguaggi, della gestualità espressiva.

Questo non impedisce di fare un

nuovo incontro, sempre umano, sempre tellurico, sempre sfrecciato, sempre colmo di pieghe narrative e di segrete consonanze con un attore comico come Enrico Brignano che aspetta i suoi cultori ma anche gli spettatori tutti a Capodanno, il 31 alle ore 22, all'Auditorium della Conciliazione, col suo "Fatto trenta... facciamo 31", dove la quantità dell'humour si mescolerà con la qualità dell'osservatore dello stato delle cose (campo di fatti e di pensieri in cui Brignano s'è reso man mano sempre più esigente, in questi ultimi anni).

Passando da un capo all'altro, sentiamo che anche i testi di Gianni Rodari, Bernard Friot, Andrea Valente e Roberto Gandini rendono consigliabili le "Storie di Natale" annunciate il 21-22-23-28-29-30 all'Argentina, nella Sala Squarzina, ad opera della Piccola Compagnia del Piero Gabrielli. E dal 21 in poi a India sono ben visitabili gli hangar delle installazioni sonore e visive di "Sonora Desert" di Muta Imago con regia e scene di Claudia Sorace. E dal 21 fino al 6 il Teatro Off'Off propone con Pino Strabioli "Abolite gli armadi, gli amanti non esistono più" di Maurizio Costanzo. E chi può attendere il 27, sappia che Silvio Orlando arriva all'Argentina (fino al 6) con "La vita davanti a sé" tratto dal romanzo di Romain Gary, con lui fantastico affabulatore con l'Ensemble dell'Orchestra Terra Madre.



"Mistero buffo" di Dario Fo e Franca Rame, regia di Eugenio Allegri, interpretazione di Matthias Martelli. Al teatro Parioli di Roma



## LA VOLPE E IL GIULLARE

A proposito del *Mistero buffo* di Dario Fo e Franca Rame, di cui va in scena al Parioli di Roma una versione interpretata da Matthias Martelli, Tadeusz Kantor scrisse un'osservazione non benevola quando vide lo spettacolo nel marzo dell'83 all'auditorium di Palma di Maiorca: "La vecchia volpe (Dario Fo, n.d.r.) recita in mezzo al pubblico, un efficace effetto tecnico che non serve a nulla, il che potrebbe affascinare. Usciamo nell'intervallo e non facciamo più ritorno. Vale la pena di tanto in tanto guardare tali spettacoli, per vedere oggettivamente il proprio valore".

Apprezzabile che Martelli, diretto da Eugenio Allegri, non usi questo genere di artifici da vecchia volpe e che vada per un suo modo di fare il *Mistero buffo*, anche se forte si sente su di lui l'influsso del premio Nobel nella mimica, nei tempi e nelle pause, nel modo di muovere le mani, di usare la voce e calare il grammelot nei suoni gutturali. Sul suo sito, Martelli si definisce attore, autore, giullare. La parola "giullare" è stata nobilitata da Dario Fo. Da sinonimo di "buffone", l'ha innalzata, anzi l'ha riportata, al suo significato alto di "ioculator Domini" giocoliere di Dio. Nella sua bellissima biografia di San Francesco, Raoul Manselli spiegava che "Gli iocutores Domini potevano in qualsiasi momento, solo che le circostanze fossero opportune, levarsi fra la folla, presentarsi, sviluppare il tema delle loro idee. E il cavaliere di Madonna Povertà raccontare le sue avventure, parlare del suo amore con calore, il fervore, le movenze psicologiche, con cui aveva sentito i consoli o il podestà, nei contrasti e negli scontri cittadini, toccare i tasti più delicati della sensibilità dei presenti per piegarli alla

penitenza ed indirizzarli a una vita più cristiana". Però più che un giullare, Dario Fo era, come si autodefiniva, un "attore dilettante", il quale peraltro aveva fatto il poverello di Assisi in un monologo del 1999, *Lu Santo Jullare Francesco*. Giullare era Francesco, non Dario Fo. Fo era un dilettante (in senso settecentesco e aristocratico, molto positivo) in quanto il teatro per lui, artista intellettuale engagé provvisto di una capacità critica, non sarebbe un fine ma un mezzo di espressione e comunicazione. Capacità critica nel suo caso acquisita come progressiva presa di coscienza politica. Un giullare non si sarebbe mai arruolato nella Repubblica sociale italiana perché, se giocoliere di Dio, è per istinto, per costituzione, anche irrazionalmente, un essere elevato, poetico, divino; e comunque naturalmente anticonformista, ribelle, irriverente, sempre opposto al potere costituito se è un saltimbanco di piazza. Ecco perché presentarsi come giullare è azzardato, equivale a proclamarsi coraggioso. Bisogna però ammettere che Martelli di fegato ne ha. Non ci hanno provato in molti a rifare il *Mistero buffo*: Paolo Rossi, Lucia Vasini, Mario Pirovano che è entrato nella compagnia di Dario Fo e Franca Rame nell'83 e da trent'anni porta in scena i loro testi. L'interprete al Parioli ha proposto alcune delle numerose giullarate che compongono il testo (più volte rimaneggiato dai due autori), incominciando con il miracolo delle nozze di Cana, poi il famosissimo Bonifacio VIII e il primo miracolo di Gesù bambino tratto dai vangeli apocrifi. Martelli è vitale, tecnicamente dotato, empatico, come dire, teatrogenico, anche caustico quanto basta per fare figura di comico e showman audace, prudente abbastanza (almeno in questo spettacolo) da preparare battute con il botto dello scherzo ma senza il colpo dello scherno. Un'abilità che si capisce nei suoi interventi frammezzo le giullarate, in cui l'attore aggiunge di suo, spiega il testo, lo commenta e lascia intendere che Dario Fo è ormai un classico. Prima degli italiani, lo avevano capito quelli dell'Accademia di Svezia che nel 1997 consegnarono al "dilettante" il Nobel per la letteratura. Dal 1901, quando il premio è nato, lo hanno vinto sei italiani, tre per la poesia (Carducci, Quasimodo e Montale), due per il teatro (Pirandello e Fo) e solo una per la narrativa, una donna, Grazia Deledda. Le donne che hanno vinto lo Strega dal 1947 a oggi, sono undici contro sessantaquattro uomini. E una nelle ultime diciotto edizioni. Presso le case editrici nostrane vige la convinzione che non bisogna pubblicare la poesia e il teatro perché non rendono. Evidentemente però a Stoccolma la pensano diversamente e il premio agli italiani lo danno quando sono drammaturghi, poeti o donne. Pare proprio che l'editoria italiana faccia di tutto per andare contro gli italiani. Una bizzarra forma di autorazzismo.

Marcantonio Lucidi, 9 gennaio 2022

# Mistero Buffo: Matthias Martelli e il miracolo dello spettacolo dal vivo al Parioli di Roma

Pusher

[Alessia Pizzi](#)

Gennaio 7, 2022



Foto di Andrea Macchia

Il [Teatro Parioli di Roma](#) alza il sipario e inaugura questo nuovo inizio con uno spettacolo d'eccezione: *Mistero Buffo* di Dario Fo e [Franca Rame](#). Giullare moderno in scena è Matthias Martelli, che intrattiene il pubblico con un *one man show* di cui abbiamo davvero tutti bisogno.

## Un classico sempre attuale

C'è tempo fino al 9 gennaio 2022, quindi, per tornare a ridere di gusto, per guardare questi due anni di schiavitù culturale e provare a scrollarsi di dosso la tristezza e la solitudine. Nostro Cicerone un giullare talentuoso, che riesce a variare registro in pochi secondi interpretando tutti i personaggi, nella fattispecie quelli di ***tre giullarate*** specifiche dedicate ai miracoli di Gesù.

La resurrezione di Lazzaro, Il miracolo delle nozze di Cana e Il Primo miracolo di Gesù bambino: tre storie canoniche, sapientemente precedute anche dai quadri più celebri che le rappresentano, **diventano le storie del popolo**. Non basta un elegante angelo per mettere a tacere un ubriacone che vuole raccontare la sua sbronza col vino di Gesù, né basta la bontà della Madonna per mettere in riga il

piccolo figlio di Dio e i suoi superpoteri. L'irriverenza e l'ironia la fanno da padrone: *non ci sono santi*. Al massimo qualche apostolo.

La scena è un caleidoscopio di maschere che **ondeggia tra sacro e profano** attingendo a sorgenti antiche e moderne. Non mancano sagaci riferimenti alla politica contemporanea, di certo non fini a se stessi: molte storie le abbiamo sentite e risentite, non ci resta che riderci su mentre riflettiamo sul fatto che negli ultimi quarant'anni sono cambiate pochissime cose.

Sentita e risentita, naturalmente, è anche la storia di Gesù, ma la rilettura che ne fa *Mistero Buffo* e l'interpretazione di Martelli sono sicuramente due ottimi motivi per celebrare un classico che ha ancora molto da dire sull'essere umano.

## Una nota sulla lingua

*Mistero Buffo* è un'opera talmente complessa da avere una sua lingua, il *grammelot*: una delle difficoltà dello spettacolo – ma di certo non l'unica – è quella di dover recitare in una sorta di dialetto nordico molto stretto, non privo di neologismi e onomatopée. Considerate che l'attore è marchigiano, ma non lo sembra affatto durante lo spettacolo.

Se volessimo richiamare un antecedente letterario sicuramente potremmo rifarci al [Pascoli e alla sua lingua miscellanea](#), tra l'onomatopée del pregrammaticale e il gergo del postgrammaticale. E se la poesia è fatta di figure retoriche meravigliose che avanzano suggestioni musicali – basti pensare alla ripetizione dell'anafora – anche il *Mistero Buffo* di Martelli è ritmico, e conduce alla risata anche attraverso la mimica e il movimento nei tempi giusti.

La completezza di questa performance è ancora più impressionante se si pensa che l'attore recita da solo, su un palco vuoto, privo di scenografia. Inevitabile e piacevole l'interazione con un pubblico che ha voglia di rispondere, di fare parte di questo abbraccio culturale. Un pubblico che non vuole privarsi di un ritrovato calore e che non ha smesso di credere nella forza dello spettacolo dal vivo.

**Alessia Pizzi**



**MEDDI MAGAZINE**  
SILENZIO, SI CRITICA



## Il giullare Matthias Martelli conquista la capitale con il «Mistero buffo» di Dario Fo e Franca Rame

*Di Veronica Meddi*

È toccato a **Matthias Martelli** vestire i panni del giullare che in sé racchiuse una Trinità teatrale: attore, regista e drammaturgo, **Dario Fo**.

Se un comico è in rivolta ecco che dalla rabbia scaturisce una risata; una, no, molte altre, tanti quanti sono gli argomenti respirati su ogni pensiero manifestato in scena.

**Matthias** acquista e rielabora la tecnica giullaresca, con umiltà, energia e grinta e con rispetto assoluto, d'altronde è lui stesso, a fine spettacolo, a dire, al suo pubblico con cui è entrato in un flusso empatico onesto, che fu proprio il re dei giullari, **Fo**, a dargli la sua benedizione nel mettere in scena il **Mistero buffo**.

Rocambolesco ma mai sopra le righe, dunque, mai autoreferenziale, **Martelli** ha fatto la sua rivelazione d'amore a una parte del testo – tutto, sarebbe stato troppo nell'ora e trenta di spettacolo - dove, è evidente, il sacro è nel profano e nella carne che suda, sanguina, fa i capricci e poi si eleva.

**Matthias** con naturalezza recita il *grammelot*, e in quell'assemblaggio di suoni apparentemente privi di senso, ma talmente onomatopeici e allusivi che lasciano capire, eccome, il senso, si diverte a giocare col pubblico sulla tempistica della comprensione. C'è chi ride prima, chi dopo, chi sempre. Pazienza, è questo il fine di questo fine gioco in cui l'attore riesce in maniera impeccabile.

Ecco, **Matthias** riattualizzando la pratica del giullare unisce le eresie del passato a quelle del presente incarnando così una sintesi brillante.

Questo delizioso *bouffon* poco più che trentenne, attraverso gli strumenti del grottesco e della ragione, restituisce un risarcimento alla cultura popolare, perché la cultura deve essere del popolo, nei secoli dei secoli, e su questo **Fo** fu chiaro, e **Martelli** lo rimarca con adorabile e poetica sfrontatezza.

La scena è nuda, l'attore indossa un pantalone nero e una maglietta nera a maniche corte. Perché sottolineo questo? Perché l'attore in questione, come fu già per **Fo**, non abbisogna di costumi, trucchi e parrucchi, sono il suo corpo, le sue espressioni mimiche, la sua voce, annessa di respiri e silenzi, a far vivere un'intera compagnia teatrale.

E sui lembi di pelle ho apprezzato la curata grazia di una danza che attraversava sotto gli occhi del pubblico attento, tutti i difetti del tempo quando è in ritardo e quelli dello spazio quando crea barriere.

L'onestà e la semplicità di **Matthias** spiazzano già nel suo ingresso in scena, infatti, è lui - da solo? - che fa il suo applauso al pubblico, poi rivolgendosi allo spazio della memoria dice «*Grazie Dario e Franca!*».

Sono tre i miracoli che l'attore fa rivivere sul palco del **Teatro Parioli: *Il miracolo delle nozze di Cana, La resurrezione di Lazzaro, Il primo miracolo di Gesù bambino***; un crescendo di empatia che proietta tutti sul palco insieme a **Matthias** e i tanti personaggi che di volta in volta sembrano possedere il corpo del bravissimo attore.

Nel primo miracolo, il personaggio guida della giullarata è l'ubriacone che grazie a Gesù che trasforma l'acqua in vino (da sacro a profano è un attimo, cioè Gesù e Bacco sono la stessa persona) si sente dall'alto dei fumi dell'alcol di dire la sua verità: «*Imbriaghíve zénte, fèite alegrèssa, inciuchíve, fèit bòn! No' aspectít dòpo!*», (Siate felici, è questo che conta: non aspettate il paradiso 'dopo', appresso: il paradiso è anche qua sulla terra).

«*Allora, quando mi troverò da questo lato del proscenio (indica a sinistra), rappresenterò l'angelo, aristocratico, con bei gesti; quando mi sposterò sull'altro lato (indica a destra), sarò l'ubriaco*».

E insieme all'ubriacone, spunta un arcangelo che vuole narrare la sua versione. Uno scontro poco dialettico li vedrà impegnati tra pedate e spintoni. L'affabulazione di **Martelli** permetterà sdoppiamenti, comicità, teatralità totale.

Gesù è un uomo del popolo. Il popolo non ha confini, infatti Matthias fa un giro di grammelot in inglese, in francese, tedesco, spagnolo, sardo.

Nel secondo miracolo, quello di Lazzaro, **Matthias** mette in gioco tutte le sue agilità mimiche e vocali, 'uno' che diventerà con semplici atteggiamenti, una folla. Il figlio divino si fa prestigiatore.

Ma non è che il trucco consista nel mettere sotto il corpo del morto quello di un vivo che poi svincolandosi, si alza, ed è miracolo?

**Matthias** giunge al terzo miracolo, cioè, il primo di Gesù bambino. Capolavoro di fantastica allegoria. Gesù arriva a Jaffa con la sua famiglia, Giuseppe cerca lavoro ma «*non batte chiodo*», Maria lava i panni, e Gesù rimane solo tutto il giorno. Il piccolo vorrebbe essere integrato con gli altri bambini ma da extracomunitario viene allontanato.

E nel racconto spuntano le voci di **Sgarbi** che grida “*Capra!*” e quella di **Berlusconi**. D'altronde è una giullarata...

**Matthias** fa la voce di Gesù bambino che vuole giocare con altri bambini che però lo cacciano perché lui è straniero «*No! Palestina!*». Allora il bimbo per farsi accettare crea un uccellino con il fango, con tanto di zampette, becco e ali, poi soffiandoci su gli dà vita e i bambini finalmente lo accettano. Ma, e qui non si scherza, «*Non c'è cosa peggiore che rompere i sogni e la fantasia dei bambini*». Grida il giullare **Matthias**, e il pubblico da sotto le mascherine fa sentire le sue risate di consenso, «*Non sempre con la prepotenza si vince nella vita!*».

Il lavoro dell'attore è completo di rivolta e mestiere.

Non ci è dato sapere ma sono certa che - è l'istinto a suggerirmelo – **Fo**, insieme a tutti noi, si sarà fatto tante risate che, magicamente o misticamente scegliete voi, hanno annullano lo spazio e il tempo.

«**Mistero buffo**» di **Dario Fo e Franca Rame** con **Matthias Martelli**, per la regia di **Eugenio Allegri**, al **Teatro Parioli** dal 26 dicembre sarà in scena **fino al 9 gennaio 2022**.

Consiglio: spettacolo da non perdere, anzi, perdetevi in questo spettacolo!

**Aggiornato il**

**03 gennaio 2022**



## A Roma torna a risplendere il Teatro Parioli con “Mistero Buffo”

AUTHOR:[WP\\_4992499](#) PUBLISHED DATE: DICEMBRE 30, 2021 [LEAVE A COMMENT](#) ON A ROMA TORNA A RISPLENDERE IL TEATRO PARIOLI CON “MISTERO BUFFO”



di Angelica Bianco

*Omaggio a Dario Fo*

**Mistero Buffo: quando un semplice giullare riesce a fustigare il potere e riabilita la dignità dei più deboli**

Dopo un lungo periodo di chiusura, torna finalmente a risplendere il Teatro Parioli, centro culturale polifunzionale, nel cuore dello storico quartiere romano. Ad aprire e onorare la nuova stagione teatrale 2021/22 è l'irresistibile, pirotecnico e camaleontico **Matthias Martelli**, giovane e talentuoso attore marchigiano, che porta in scena **Mistero Buffo**, lo spettacolo cult di **Dario Fo** e **Franca Rame**, per la regia di Eugenio Allegri. Presentato per la prima volta nel 1969, **Mistero Buffo** è ancora oggi di grande attualità, si parla infatti di potere, di sopraffattori arroganti che vivono di ipocrisie a danno dei più deboli e di come questo potere venga alla fine smascherato. Il ruolo del demistificatore spetta al giullare, il cantore del popolo, personaggio eccentrico di tradizione medioevale, che tra sacro e profano, attraverso il riso e il grottesco cercava di restituire dignità agli oppressi, dando voce a chi non ne aveva. A soli dieci anni, in un teatro di Urbino, il piccolo Matthias rimase folgorato nel vedere questo insolito spettacolo e capì subito che quello sarebbe stato il suo mestiere. E oggi tocca proprio a lui, degno erede di Dario Fo, riportare in vita quei personaggi un po' strampalati, dal servo al padrone, dal santo al furfante, dal povero al ricco che fanno parte di questa commedia e riconsegnarli all'eternità del teatro. L'attore è solo in scena, senza trucchi e senza inganni, completamente vestito di nero, su un palco privo di scenografia. Un magnifico giullare medioevale capace di coinvolgere lo spettatore nell'azione drammatica rappresentata, passando, in un lampo, dal lazzo comico alla poesia, fino alla tragedia umana e sociale. Utilizza, per questo, un linguaggio corporale originalissimo, il grammelot, fatto per lo più di suoni e con una mimica piena di ritmo e gestualità. Sorprende il modo in cui Matthias parla ininterrottamente, strabuzza gli occhi, increspa la bocca e ruota le braccia, quasi fossero pale eoliche, unico sollievo, delle piccole soste di “abbeveramento”, quasi scusandosi con il pubblico per queste brevissime e divertenti interruzioni. Novanta minuti di spettacolo, che

raccoglie un insieme di monologhi di argomento biblico, ispirati ad alcuni brani dei vangeli apocrifi. Tre “giullarate”, precedute da un’introduzione in italiano e poi via al racconto, dal **Miracolo delle nozze di Cana**, riportate da un ubriaco e un arcangelo, **La Resurrezione di Lazzaro**, un guazzabuglio di personaggi e situazioni surreali e per finire **Il primo miracolo di Gesù Bambino**, dove si raggiungono vette di vera poesia. Non meno emozionante il finale che vede Matthias dare le spalle al pubblico, guardare, rapito, la gigantografia della magnifica coppia e mentre schiocca un bacio con la mano verso Dario e Franca, capisci che in lui non c’è solo ammirazione, stima e gratitudine, ma un amore sconfinato. Matthias Martelli è un vero portento, uno spettacolo nello spettacolo, da non perdere, c’è tempo fino al 9 gennaio 2022. Il teatro è tornato a vivere...adesso sta a noi non farlo rispegnere.

# Leggere:tutti

Lazzo e guizzo: il Matthias Martelli di “Mistero Buffo” reinterpreta il capolavoro in grammelot di Dario Fo, in scena al Teatro Parioli di Roma fino al 9 gennaio

27 Dicembre 2021

By

[Redazione Leggere:tutti](#)



di Elisabetta Castiglioni

Un “Mercante di Monologhi” che si cimenta, intercalando il presente storico con uno dei testi più emblematici di Dario Fo, nel tentativo di far comprendere al pubblico multitecnologico e poco letterario di oggi, un pastiche linguistico, elaborato ma diretto, escogitato proprio dal Premio Nobel per caratterizzare il contesto del suo teatro performativo, il grammelot. Così Matthias Martelli, giovane attore già pluripremiato ma che negli anni dell’exploit di Fo non era ancora nato, porta in scena al Teatro Parioli di Roma il celeberrimo “Mistero Buffo”, scritto nel 1969. Potrebbe essere considerato un osare oltrelimite, quello di restituire alla luce, fisicamente e linguisticamente, uno dei capolavori che segnarono una sorta di rivoluzione nel teatro di narrazione, ma dopo un’ora e mezza di talento e sudore non possiamo che apprezzare ogni qualità (mentale e fisica) di Martelli decretandolo come erede sui generis di Dario Fo, che peraltro conobbe e da cui ebbe il placet di riprenderne il lavoro. Matthias sceglie tre differenti episodi biblici dal testo, quali monologhi delle sue giullarate: in primis “Il miracolo delle nozze di Cana”, che vede un arcangelo e un ubriaco barcamenarsi per raccontare la propria versione della trasposizione di acqua in vino; a seguire “La Resurrezione di Lazzaro”, che descrive il mondo dei questuanti che si ritrovano a trarre profitto o esperienza dal momento miracoloso all’interno di un cimitero e vede le molteplici figure – il custode, il sediarolo, lo scommettitore come anche gli apostoli – parlare con la mimica espressiva e la politonalità vocale di un solo poliedrico cantastorie; infine “Il primo miracolo di Gesù bambino”, ripreso da Fo nei vangeli apocrifi, che vede assurgere “palestina”, così soprannominato dai compagnucci di gioco un tantino razzisti, a integrato di rispetto attraverso i suoi naturali e miracolosi poteri. Tutt’intorno la narrazione, scattante e dinamica di un affabulatore nato che riesce nel contempo a raccontare col dono della sintesi pragmatica e caricaturale le vicende bibliche della famiglia divina, dal bambino ai Re Magi, da Giuseppe a Sant’Anna, passando dalla descrizione della Cometa ai ghirigori canori del “negro” magio in trance mistico-musicale. Ma la soglia dell’attenzione, a cui abitua la audience plurigenerazionale accorsa (per fortuna numerosa, visti i tempi), viene rinforzata, oltre che dalla scattante versatilità vocale multitimbrica e cinetica poliprossemica, dalla strategia di servirsi di immagini di quadri proiettate, per anticipare – spiegando – il contesto e i personaggi di cui andrà a trattare, e da un andirivieni a sprazzi (senza esagerare) di rimandi alla politica di oggi, quale forse linea di continuità con Fo, analogo artefice di raffinate allusioni e satira subliminale.

Senza trucco e senza inganno, ma con la capacità percettiva e fisica di trascinare la platea all’interno dell’azione drammatica, anzi catapultandola in un mondo di lazzi e poesie comunque non arrugginite dal cambiamento sociale, Martelli – guidato alla regia da Eugenio Allegri – coinvolge e convince senza eccedere, semmai sottraendosi con semplicità alla tentazione dell’interpretazione autoriferita ma seguendo una traiettoria che prima di tutto vuole spiegare che cos’è il testo, cosa lo spettacolo e cosa le azioni che si vedranno in esso, suggerendo ma anche cristallizzando la sua grandezza in una naturale qualità di personalizzazione del “gesto-parola” forgiata da un dettagliato studio metodico e vorace istinto di apprendimento.

## Mistero buffo, Roma, Teatro Parioli, 26 dicembre

9 gennaio 2022

Scritto da Valeria Lupidi Lunedì 27 Dicembre 2021



Riparte la stagione teatrale al **Parioli** dopo un lungo periodo di stop e lo fa con un classico del teatro politico universale: **Mistero buffo**, opera teatrale di **Dario Fo**. A darle vita, interpretando un giullare dei nostri giorni è l'eccentrico **Matthias Martelli**. **Mistero buffo**, presentato per la prima volta nel 1969 come "**giullarata popolare**", è un insieme di monologhi di argomento biblico, narrati e contemporaneamente interpretati, ispirati a brani dei vangeli apocrifi o a racconti popolari, recitato in una lingua reinventata, fortemente onomatopeica, detta "**gramelot**", dove ogni suono, parola o canto, insieme alla gestualità ed alla mimica, formano un insieme inestricabile, ma di fortissimo effetto scenico.

Sul "nudo" palco (nessuna scenografia è presente) il protagonista, da solo, interpreta e narra le varie scene dell'opera. **Le nozze di Cana**, raccontate con una doppia versione dall'angelo e da un ubriaco; il miracolo della resurrezione di **Lazzaro**, ambientato nel cimitero dove il guardiano raccoglie i soldi per assistere allo spettacolo e accetta scommesse sulla sua riuscita; i primi miracoli di **Gesù bambino** quasi bullizzato dai compagni perchè "forestiero".

**Mistero buffo**, in ogni tempo, è uno spettacolo straordinario ed anche questa messa in scena non si smentisce. I molti riferimenti alla politica attuale ed ai suoi personaggi (scoprendo che i tempi cambiano ma il potere è sempre una grossa attrattiva) rendono l'opera completamente calata nel presente, anche se scritta oltre 50 anni fa.

**Matthias Martelli** ne offre un'interpretazione bellissima: i suoni, il linguaggio del corpo, il ritmo incalzante della narrazione, i tantissimi personaggi interpretati contemporaneamente cambiando voce, postura, espressione, tutto calibrato per rappresentare i sentimenti e le emozioni di un'opera tra il sacro e il profano, sospesa tra l'irriverenza e il sarcasmo proprio del popolo da cui trae origine. Certo oggi il significato di questo spettacolo non può essere quello degli anni '70 quando la lotta e la cultura popolare segnarono un'epoca, ma l'adattamento al presente è assolutamente coerente e lo spettatore può trovare nel racconto tanti aspetti della nostra attuale società e classe politica.

Spettacolo da vedere, non solo per i nostalgici amanti delle opere dell'indimenticabile Dario Fo (a cui alla fine viene dedicato un tributo), ma anche per tutti coloro che amano la cultura del teatro, che apprezzano e riconoscono il bello in ogni sua espressione, appassionati dei classici e non.

**Mistero buffo** resterà in scena al Teatro Parioli fino al 9 gennaio, proponendo anche una serata speciale per la notte del 31 dicembre.

## IIPARIOLI: Matthias Martelli e il suo splendido «Mistero Buffo»

Da

Giovanni Berti

27 Dicembre 2021



foto di Andrea Macchia

Dopo un lungo periodo di chiusura e il prologo con la messa in scena de La Mafia di Luigi Sturzo, domenica 26 dicembre **il nuovo teatro Parioli** ha inaugurato la stagione ufficiale. E lo ha fatto con i fuochi d'artificio, un numero di magia e una sinfonia di gesti, movimenti e suoni.

Vestito completamente di nero, solo su un palco privo di scenografia, dotato di una mimica camaleontica e di un grammelot esplosivo, in missione per conto dei giullari e voce di quelli che non hanno voce, il gran cerimoniere della pirotecnica, l'abile illusionista e l'irresistibile direttore d'orchestra risponde al nome di **Matthias Martelli**.

Nato a Urbino trentacinque anni fa, Martelli porta in scena **Mistero Buffo**, la *giullarata popolare* firmata da **Dario Fo** e **Franca Rame**, riuscendo ad imprimervi il proprio tocco personale, inserendo qualche elemento prelevato dalla nostra attualità e restando fedele all'opera originale.

Ebbene, **Mistero Buffo è vivo e lotta insieme a noi!** Dopo più di mezzo secolo, è ancora in grado di destabilizzare il potere e smascherarne le ipocrisie, possiede di nuovo la forza di demistificare il sacro e sacralizzare il profano, è sempre quel capovolgimento beffardo della versione canonica a favore della narrazione

sguaiata, poetica e realistica del popolo. «**Una risata vi seppellirà**», potenti e signori che usate la religione per farvi gli affari vostri, oggi come cinquant'anni fa.

Nei **novanta minuti di spettacolo** (senza intervallo), l'artista marchigiano propone **tre giullarate**, precedute da un'introduzione in italiano, prima che subentri il grammelot dalle sonorità padane: **il miracolo delle nozze di Cana**, raccontato da un ubriaco, **la resurrezione di Lazzaro**, considerata alla stregua di uno spettacolo a pagamento, e **il primo miracolo di Gesù bambino**, in cui si raggiungono vette poetiche altissime.

Gli occhi di Martelli strabuzzano, la fronte si corruga e si spiana, la bocca s'increspa, i piedi scalpitano, le braccia si muovono vorticosamente. Le onomatopее e i foni riempiono il pentagramma, schizzando su e giù per le cinque linee parallele e i quattro spazi, la tonalità varia di continuo, il registro muta all'improvviso.

Persone e situazioni, animali e oggetti vengono estratti da un cilindro invisibile, si materializzano e si affollano nella scena vuota sotto gli occhi del pubblico. **La beffa inzacchera il vestito buono dei potenti, degli arroganti e dei sopraffattori, ma rispetta Dio e i santi.**

Il pirotecnico, l'illusionista e il direttore d'orchestra: tutto nella stessa persona, **un artista strabordante di talento**, in totale controllo di ogni singolo gesto e suono, nello stato di grazia che è la coordinazione fra corpo e voce; una forza della natura nei saliscendi verbali e nell'ipercinesi dei movimenti, che mettono in scena la commedia e la tragedia umana, rendendo la prosa poesia e sacro il profano.

**Matthias Martelli, un autentico portento!** Punto. Andate a vederlo, se potete, c'è tempo fino a domenica 9 gennaio.

*Save the date*

**Mistero Buffo** di Dario Fo e Franca Rame

con: Matthias Martelli

regia: Eugenio Allegri

Enfi Teatro – Produzione di Michele Gentile

audio e luci: Loris Spanu

management artisti: Serena Guidelli

amministratore di compagnia: Stefano De Leonardis

organizzazione: Carmela Angelini

Lo spettacolo è in scena a ilPARIOLI (via Giosuè Borsi, 20) fino al 9 gennaio. Per informazioni si può telefonare al numero 065434851 o inviare una mail a [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it).

I biglietti possono essere acquistati [online](#) o al botteghino del teatro (martedì, mercoledì e venerdì 10-13.30 e 15.30-19, giovedì 10-19, sabato e domenica 12-19). Per il cartellone completo si può cliccare [qui](#).

**Giovanni Berti**

# E' ancora Mistero Buffo

Da Giancarlo Leone -

3 Gennaio 2022



**E' ancora *Mistero Buffo*.** Il **Teatro Parioli** di Roma ha riaperto magicamente, in grande stile, la sua storica sala al pubblico per la stagione 2021-2022, sotto la nuova direzione artistica di **Piero Maccarinelli**. Per l'occasione è stato scelto, come primo spettacolo, fino al prossimo 9 gennaio, addirittura ***Mistero Buffo*** di **Dario Fo** e **Franca Rame**. Protagonista il giovane e bravissimo attore **Matthias Martelli** che è solo in scena, padrone del palcoscenico. La regia è firmata da **Eugenio Allegri**.



Il **Teatro Parioli** di Roma ha riaperto magicamente, in grande stile, la sua storica sala al pubblico per la stagione 2021-

2022, sotto la nuova direzione artistica di **Piero Maccarinelli**. Fino al prossimo **9 gennaio**, è in scena **Mistero Buffo** di **Dario Fo** e **Franca Rame**, che vede protagonista il giovane e bravissimo artista **Matthias Martelli**. La *regia* è firmata da **Eugenio Allegri**.

## **E' ancora Mistero Buffo..... al teatro Parioli di Roma**



Era l'ottobre del 1969 quando **Dario Fo** presentava al pubblico italiano la prima versione del suo **Mistero Buffo**. A **52 anni dal debutto**, lo spettacolo, considerato il capolavoro della produzione di questo grande Premio Nobel, torna in scena. E il pubblico romano che si recherà nuovamente al **Teatro Parioli**, avrà modo di apprezzare un giovane artista bravissimo. **Matthias Martelli**, per l'appunto, che senza trucchi riproduce personaggi, lazzi comici, mimiche e linguaggi delle giullarate, che hanno reso proverbiale ed emozionante questo testo.

## La riapertura del Parioli con Mistero Buffo



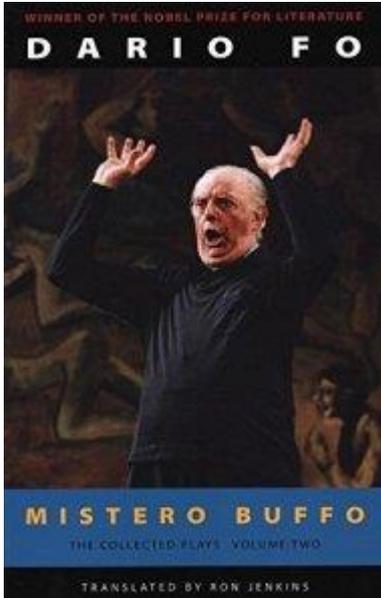
Il regista **Eugenio Allegri** dirige sapientemente con accortezza e precisione **Matthias Martelli**, giovane talento, ma già con le idee chiare, in questa esilarante *giullarata popolare* che ha costituito il cardine, il punto di riferimento per il grande teatro di narrazione degli ultimi 20 anni, facendo leva sulle talentuose prerogative attoriali di **Matthias Martelli**, che è rimasto fedele all'interpretazione di **Dario Fo** e alla tradizione giullaresca da lui riscoperta.

### Mistero Buffo di Dario Fo



In questo **Mistero Buffo**, **Matthias Martelli** ci presenta **tre giullarate**: *Le Nozze di Cana*, *La resurrezione di Lazzaro* e *Il primo miracolo di Gesù (Gesù Bambino e gli uccelli)*. In queste l'attore ha restituito il famoso uso del **grammelot**, inventato da **Fo**, modulato sulle sue uniche e magnifiche abilità vocali, costruendo una satira nuova, che ben si sposa con la corrosività delle parodie giullaresche.

## Mistero Buffo con Matthias Martelli



Indubbiamente buona parte del merito va all'attore, ma il regista ha plasmato **Martelli** come un secondo **Dario Fo**, ma in miniatura, rendendolo un vero e proprio giullare inizi Umanesimo.

La recitazione di **Mistero Buffo**, così come faceva **Dario Fo** con il suo pubblico, fa cadere la cosiddetta "quarta parete" tra palco e platea. Pervade e conquista il pubblico, trascinandolo in una cavalcata giullaresca dove sacro e profano, fatti politici di oggi e scontri sociali e lotte di classe di quei tempi, si fondono e sfoderano un attacco alla realtà del capitalismo di oggi, e della prevaricazione.

## I Misteri Buffi sono giullarate del Duecento



Questi "misteri buffi" non sono altro che "giullarate" del Duecento che trovano sul palcoscenico con **Martelli** un nuovo motivo di esistere, sia come reperto dell'archeologia teatrale, sia come brandelli di carne sanguinante.



**Questo *Mistero Buffo* senz'altro è uno spettacolo da non perdere**, una chicca unica per chi ha amato **Dario Fo** e il suo teatro. Nel vedere **Matthias Martelli** sul palco, **lo spettatore non rimarrà affatto deluso**.

**Questo *Mistero Buffo* senz'altro è uno spettacolo da non perdere**



La sua recitazione è ottima e molto tecnica, e ricercando con dovizia di particolari il teatro giullaresco del grande **Fo**, convince di gran lunga oltre che per la spiccata vis comica, anche per la dote di saper entrare nel presente, lasciando presagire uno sviluppo drammaturgico che, ne siamo certi, innoverà il nostro teatro.

**Giancarlo Leone**

PRESENTAZIONI



# “Mistero Buffo” di Dario Fo e Franca Rame

*Il 26 dicembre al il Parioli, Roma*

By

Redazione1

-

17 Dicembre 2021



Con Matthias Martelli

di Dario Fo e Franca Rame

regia Eugenio Allegri

Enfi Teatro – Produzione di Michele Gentile

audio e luci Loris Spanu

management artisti Serena Guidelli

amministratore di compagnia Stefano De Leonardis

organizzazione Carmela Angelini

Il **Parioli** torna in scena! Dopo un lungo periodo di chiusura rinasce uno spazio culturale per tutta la città di Roma. La stagione 21/22 sarà inaugurata il 26 dicembre con **Mistero Buffo di Dario Fo e Franca Rame**, protagonista **Matthias Martelli** nei panni del giullare moderno dalla mimica camaleontica. Lo spettacolo che sarà in scena fino al 9 gennaio 2022, per tutto il

periodo delle feste natalizie, accompagnerà il pubblico nel nuovo anno con una serata speciale per San Silvestro.

## **La storia**

*Mistero Buffo* non è il risultato di una ricerca libresco, astratta, sulla cultura popolare nel Medioevo, ma è innanzitutto la possibilità di ritrovare una nuova visione del mondo: quella della storia fatta dal popolo, vissuta e raccontata dal popolo stesso in opposizione alla storia ufficiale. In questo contesto il *giullare* era il giornale parlato del popolo. Attraverso la sua voce il popolo parlava in prima persona demistificando il sacro e il potere, utilizzando l'arma del riso e del grottesco. In questo senso *Mistero Buffo* non è una novità, ma fa parte della cultura europea da secoli, fin dal Medioevo. In esso Dario Fo recupera una delle pochissime tradizioni autentiche del teatro italiano.

## **Lo spettacolo**

Il lavoro affonda le sue radici in una forma di teatro che, attraverso la lingua corporale ricostruita col suono, con le onomatopее, con scarti improvvisi di ritmo, con la mimica e la gestualità spiccata dell'attore, passa continuamente dalla narrazione all'interpretazione dei personaggi, trasformandoli all'occorrenza dal servo al padrone, dal povero al ricco, dal santo al furfante, per riprodurre sentimenti, reazioni, relazioni, e tutte quelle altre cose che costituiscono quella rappresentazione sacra e profana chiamata Commedia.

## **Il cast**

Oggi tocca a Matthias Martelli riportare in vita quei personaggi e riconsegnarli, se possibile, all'eternità del teatro. L'attore è solo in scena, senza trucchi, con l'intento di coinvolgere il pubblico nell'azione drammatica, passando in un lampo dal lazzo comico alla poesia, fino alla tragedia umana e sociale. Un linguaggio e un'interpretazione nuova e originale, nel segno della tradizione di un genere usato dai giullari medievali per capovolgere l'ideologia trionfante del tempo dimostrandone l'infondatezza.

## **Perché vederlo?**

Non siamo più negli anni '70, il clima nel paese è completamente mutato, non c'è più quel fermento culturale, di lotta politica alta, drammatica, epocale. Eppure, la forza di *Mistero Buffo* è ancora la stessa, perché è un classico del teatro politico universale, fortemente legato al suo autore, Dario Fo. Ora l'autore non c'è più ma il suo lascito politico, teatrale e culturale è inossidabile.

## **È IN SCENA IL CAPODANNO 2022 FESTEGGIA AL PARIOLI**

Non mancare alla replica speciale dello spettacolo di *Mistero Buffo* del 31 dicembre 2021 alle ore 22.00 che terminerà con il brindisi di Capodanno che coinvolgerà tutto il pubblico presente in sala. Prenota e regala i biglietti per la serata più importante dell'anno. Tra le novità proposte quest'anno dal teatro il Parioli c'è anche il tradizionale festeggiamento di fine e inizio anno 2022 con lo spettacolo che si trasforma in un veglione con brindisi di mezzanotte con spumante e panettone e le tradizionali lenticchie e cotechino per salutare insieme l'inizio del nuovo anno.

Per maggiori info 06 5434851, WhatsApp 3517211283.

### ***il PARIOLI***

Via Giosuè Borsi, 20

TELEFONO 06 5434851

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

Orario Di Apertura Botteghino

Dal 7 dicembre martedì, mercoledì, venerdì 10.00–13.30/15.30–19.00, giovedì 10.00–19.00.

sabato e domenica 12.00–19.00.

Bus Linea 52 – 53 – 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

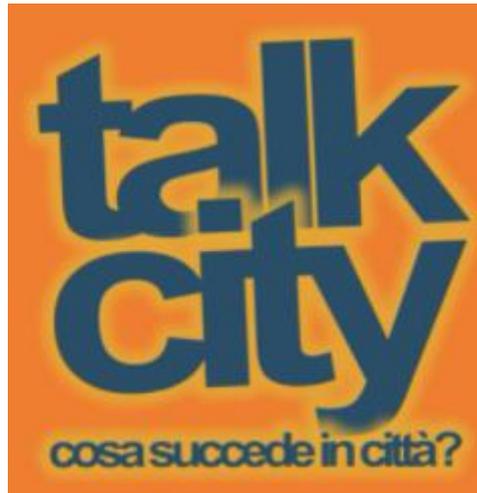
Parcheggi convenzionati

Parking Locchi – Via Vittorio Locchi, 15 Tel. 06.89134837

Parioli Garage – Viale Parioli,162 Tel. 06 8082380

Garage Nuova Caroncini – Via Caroncini, 50 Tel. 068078601

*Tariffa convenzionata dietro presentazione del biglietto dello spettacolo.*



# “Mistero Buffo” Teatro Il Parioli (Roma) 26 dicembre 2021 – 9 gennaio 2022

***DiTALKCITY***

DIC 17, 2021 Roma,

---



## **MISTERO BUFFO**

con Matthias Martelli Dario Fo e Franca Rame  
regia Eugenio Allegri  
Enfi Teatro – Produzione di Michele Gentile  
audio e luci Loris Spanu  
management artisti Serena Guidelli  
amministratore di compagnia Stefano De Leonardis  
organizzazione Carmela Angelini

**Il Parioli** torna in scena! Dopo un lungo periodo di chiusura rinasce uno spazio culturale per tutta la città di Roma.

La stagione 21/22 sarà inaugurata il 26 dicembre con **Mistero Buffo di Dario Fo e Franca Rame**, protagonista **Matthias Martelli** nei panni del giullare moderno dalla mimica camaleontica.

Lo spettacolo che sarà in scena fino al 9 gennaio 2022, per tutto il periodo delle feste natalizie, accompagnerà il pubblico nel nuovo anno con una serata speciale per San Silvestro.

## **La storia**

*Mistero Buffo* non è il risultato di una ricerca libresca, astratta, sulla cultura popolare nel Medioevo, ma è innanzitutto la possibilità di ritrovare una nuova visione del mondo: quella della storia fatta dal popolo, vissuta e raccontata dal popolo stesso in opposizione alla storia ufficiale.

In questo contesto il *giullare* era il giornale parlato del popolo. Attraverso la sua voce il popolo parlava in prima persona demistificando il sacro e il potere, utilizzando l'arma del riso e del grottesco.

In questo senso *Mistero Buffo* non è una novità, ma fa parte della cultura europea da secoli, fin dal Medioevo. In esso Dario Fo recupera una delle pochissime tradizioni autentiche del teatro italiano.

## **Lo spettacolo**

Il lavoro affonda le sue radici in una forma di teatro che, attraverso la lingua corporale ricostruita col suono, con le onomatopée, con scarti improvvisi di ritmo, con la mimica e la gestualità spiccata dell'attore, passa continuamente dalla narrazione all'interpretazione dei personaggi, trasformandoli all'occorrenza dal servo al padrone, dal povero al ricco, dal santo al furfante, per riprodurre sentimenti, reazioni, relazioni, e tutte quelle altre cose che costituiscono quella rappresentazione sacra e profana chiamata Commedia.

## **Il cast**

Oggi tocca a Matthias Martelli riportare in vita quei personaggi e riconsegnarli, se possibile, all'eternità del teatro. L'attore è solo in scena, senza trucchi, con l'intento di coinvolgere il pubblico nell'azione drammatica, passando in un lampo dal lazzo comico alla poesia, fino alla tragedia umana e sociale.

Un linguaggio e un'interpretazione nuova e originale, nel segno della tradizione di un genere usato dai giullari medievali per capovolgere l'ideologia trionfante del tempo dimostrandone l'infondatezza.

## **Perché vederlo?**

Non siamo più negli anni '70, il clima nel paese è completamente mutato, non c'è più quel fermento culturale, di lotta politica alta, drammatica, epocale. Eppure, la forza di *Mistero Buffo* è ancora la stessa, perché è un classico del teatro politico universale, fortemente legato al suo autore, Dario Fo.

Ora l'autore non c'è più ma il suo lascito politico, teatrale e culturale è inossidabile.

**È IN SCENA IL CAPODANNO 2022 FESTEGGIA AL PARIOLI**

***Non mancare alla replica speciale dello spettacolo di Mistero Buffo del 31 dicembre 2021 alle ore 22.00 che terminerà con il brindisi di Capodanno che coinvolgerà tutto il pubblico presente in sala. Prenota e regala i biglietti per la serata più importante dell'anno.***

***Tra le novità proposte quest'anno dal teatro il Parioli c'è anche il tradizionale festeggiamento di fine e inizio anno 2022 con lo spettacolo che si trasforma in un veglione con brindisi di mezzanotte con spumante e panettone e le tradizionali lenticchie e cotechino per salutare insieme l'inizio del nuovo anno.***

***Per maggiori info 06 5434851, WhatsApp 3517211283.***



# Il Parioli: grande inaugurazione con Mistero Buffo



**26 dicembre 2021 | 9 gennaio 2022**

**MISTERO BUFFO**

con Matthias Martelli

di Dario Fo e Franca Rame

regia Eugenio Allegri

Enfi Teatro – Produzione di Michele Gentile

audio e luci Loris Spanu

management artisti Serena Guidelli

amministratore di compagnia Stefano De Leonardis

organizzazione Carmela Angelini

**Il Parioli: grande inaugurazione il 26 dicembre con Mistero Buffo con Matthias Martelli**

Il **Parioli** torna in scena! Dopo un lungo periodo di chiusura rinasce uno spazio culturale per tutta la città di Roma. La stagione 21/22 sarà inaugurata il 26 dicembre con **Mistero Buffo di Dario Fo e Franca Rame**, protagonista **Matthias Martelli** nei panni del giullare moderno dalla mimica camaleontica. Lo spettacolo che sarà in scena fino al 9 gennaio 2022, per tutto il periodo delle feste natalizie, accompagnerà il pubblico nel nuovo anno con una serata speciale per San Silvestro.

**La storia**

*Mistero Buffo* non è il risultato di una ricerca libresca, astratta, sulla cultura popolare nel Medioevo, ma è innanzitutto la possibilità di ritrovare una nuova visione del mondo: quella della storia fatta dal popolo, vissuta e raccontata dal popolo stesso in opposizione alla storia ufficiale. In questo contesto il *giullare* era il giornale parlato del popolo. Attraverso la sua voce il popolo parlava in prima persona demistificando il sacro e il potere, utilizzando l'arma del riso e del grottesco. In questo senso *Mistero Buffo* non è una novità, ma fa parte della cultura europea da secoli, fin dal Medioevo. In esso Dario Fo recupera una delle pochissime tradizioni autentiche del teatro italiano.

### **Lo spettacolo**

Il lavoro affonda le sue radici in una forma di teatro che, attraverso la lingua corporale ricostruita col suono, con le onomatopее, con scarti improvvisi di ritmo, con la mimica e la gestualità spiccata dell'attore, passa continuamente dalla narrazione all'interpretazione dei personaggi, trasformandoli all'occorrenza dal servo al padrone, dal povero al ricco, dal santo al furfante, per riprodurre sentimenti, reazioni, relazioni, e tutte quelle altre cose che costituiscono quella rappresentazione sacra e profana chiamata Commedia.

### **Il cast**

Oggi tocca a Matthias Martelli riportare in vita quei personaggi e riconsegnarli, se possibile, all'eternità del teatro. L'attore è solo in scena, senza trucchi, con l'intento di coinvolgere il pubblico nell'azione drammatica, passando in un lampo dal lazzo comico alla poesia, fino alla tragedia umana e sociale. Un linguaggio e un'interpretazione nuova e originale, nel segno della tradizione di un genere usato dai giullari medievali per capovolgere l'ideologia trionfante del tempo dimostrandone l'infondatezza.

### **Perché vederlo?**

Non siamo più negli anni '70, il clima nel paese è completamente mutato, non c'è più quel fermento culturale, di lotta politica alta, drammatica, epocale. Eppure, la forza di *Mistero Buffo* è ancora la stessa, perché è un classico del teatro politico universale, fortemente legato al suo autore, Dario Fo. Ora l'autore non c'è più ma il suo lascito politico, teatrale e culturale è inossidabile.

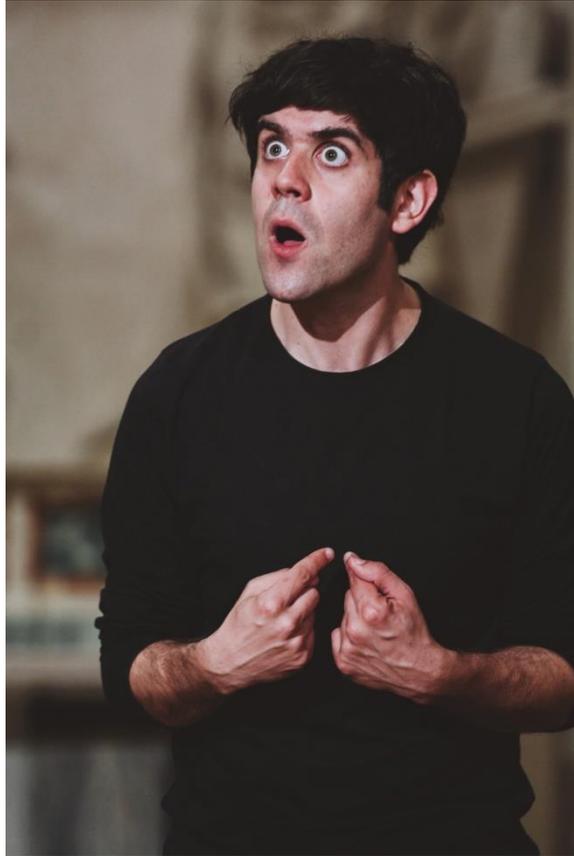
### **È IN SCENA IL CAPODANNO 2022 FESTEGGIA AL PARIOLI**

Non mancare alla replica speciale dello spettacolo di [Mistero Buffo](#) del 31 dicembre 2021 alle ore 22.00 che terminerà con il brindisi di Capodanno che coinvolgerà tutto il pubblico presente in sala. Prenota e regala i biglietti per la serata più importante dell'anno. Tra le novità proposte quest'anno dal teatro il Parioli c'è anche il tradizionale festeggiamento di fine e inizio anno 2022 con lo spettacolo che si trasforma in un veglione con brindisi di mezzanotte con spumante e panettone e le tradizionali lenticchie e cotechino per salutare insieme l'inizio del nuovo anno. Per maggiori info 06 5434851, WhatsApp 3517211283.

Quarta Parete Roma

Il “MISTERO BUFFO” a IlParioli

**26 Dicembre 2021 - 9 Gennaio 2022**



**Teatro ilParioli**

*26 dicembre 2021 | 9 gennaio 2022*

## **MISTERO BUFFO**

con **Matthias Martelli**

di **Dario Fo e Franca Rame**

regia **Eugenio Allegri**

**Enfi Teatro** – Produzione di **Michele Gentile**

audio e luci **Loris Spanu**

management artisti **Serena Guidelli**

amministratore di compagnia **Stefano De Leonardis**

organizzazione **Carmela Angelini**

Il **Parioli** torna in scena! Dopo un lungo periodo di chiusura rinasce uno spazio culturale per tutta la città di Roma. La stagione 21/22 sarà inaugurata il 26 dicembre con **Mistero Buffo di Dario Fo e Franca Rame**, protagonista **Matthias Martelli** nei panni del giullare moderno dalla mimica camaleontica. Lo spettacolo che sarà in scena fino al 9 gennaio 2022, per tutto il periodo delle feste natalizie, accompagnerà il pubblico nel nuovo anno con una serata speciale per San Silvestro.

### **La storia**

*Mistero Buffo* non è il risultato di una ricerca libresca, astratta, sulla cultura popolare nel Medioevo, ma è innanzitutto la possibilità di ritrovare una nuova visione del mondo: quella della storia fatta dal popolo, vissuta e raccontata dal popolo stesso in opposizione alla storia ufficiale. In questo contesto il *giullare* era il giornale parlato del popolo. Attraverso la sua voce il popolo parlava in prima persona demistificando il sacro e il potere, utilizzando l'arma del riso e del grottesco. In questo senso *Mistero Buffo* non è una novità, ma fa parte della cultura europea da secoli, fin dal Medioevo. In esso Dario Fo recupera una delle pochissime tradizioni autentiche del teatro italiano.

### **Lo spettacolo**

Il lavoro affonda le sue radici in una forma di teatro che, attraverso la lingua corporale ricostruita col suono, con le onomatopее, con scarti improvvisi di ritmo, con la mimica e la gestualità spiccata dell'attore, passa continuamente dalla narrazione all'interpretazione dei personaggi, trasformandoli all'occorrenza dal servo al padrone, dal povero al ricco, dal santo al furfante, per riprodurre sentimenti, reazioni, relazioni, e tutte quelle altre cose che costituiscono quella rappresentazione sacra e profana chiamata Commedia.

### **Il cast**

Oggi tocca a Matthias Martelli riportare in vita quei personaggi e riconsegnarli, se possibile, all'eternità del teatro. L'attore è solo in scena, senza trucchi, con l'intento di coinvolgere il pubblico nell'azione drammatica, passando in un lampo dal lazzo comico alla poesia, fino alla tragedia umana e sociale. Un linguaggio e un'interpretazione nuova e originale, nel segno della tradizione di un genere usato dai giullari medievali per capovolgere l'ideologia trionfante del tempo dimostrandone l'infondatezza.

### **Perché vederlo?**

Non siamo più negli anni '70, il clima nel paese è completamente mutato, non c'è più quel fermento culturale, di lotta politica alta, drammatica, epocale. Eppure, la forza di *Mistero Buffo* è ancora la stessa, perché è un classico del teatro politico universale, fortemente legato al suo autore, Dario Fo. Ora l'autore non c'è più ma il suo lascito politico, teatrale e culturale è inossidabile.

**È IN SCENA IL CAPODANNO 2022 FESTEGGIA AL PARIOLI**

Non mancare alla replica speciale dello spettacolo di Mistero Buffo del 31 dicembre 2021 alle ore 22.00 che terminerà con il brindisi di Capodanno che coinvolgerà tutto il pubblico presente in sala. Prenota e regala i biglietti per la serata più importante dell'anno. Tra le novità proposte quest'anno dal teatro il Parioli c'è anche il tradizionale festeggiamento di fine e inizio anno 2022 con lo spettacolo che si trasforma in un veglione con brindisi di mezzanotte con spumante e panettone e le tradizionali lenticchie e cotechino per salutare insieme l'inizio del nuovo anno. Per maggiori info 06 5434851, WhatsApp 3517211283.

Platea € 85 – Galleria €70

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

### **Orario Di Apertura Botteghino**

Dal 7 dicembre martedì, mercoledì, venerdì 10.00–13.30/15.30–19.00, giovedì 10.00–19.00.

sabato e domenica 12.00–19.00.

## Il Parioli: grande inaugurazione il 26 dicembre con **Mistero Buffo** con **Matthias Martelli**

17 Dicembre 2021 REDAZIONE



**26 dicembre 2021 – 9 gennaio 2022**

### **MISTERO BUFFO**

con Matthias Martelli

di Dario Fo e Franca Rame

regia Eugenio Allegri

Enfi Teatro – Produzione di Michele Gentile

audio e luci Loris Spanu

management artisti Serena Guidelli

amministratore di compagnia Stefano De Leonardis

organizzazione Carmela Angelini

Il **Parioli** torna in scena! Dopo un lungo periodo di chiusura rinasce uno spazio culturale per tutta la città di Roma. La stagione 21/22 sarà inaugurata il 26 dicembre con **Mistero Buffo di Dario Fo e Franca Rame**, protagonista **Matthias Martelli** nei panni del giullare moderno dalla mimica camaleontica. Lo spettacolo che sarà in scena fino al 9 gennaio 2022, per tutto il periodo delle feste natalizie, accompagnerà il pubblico nel nuovo anno con una serata speciale per San Silvestro.

### **La storia**

*Mistero Buffo* non è il risultato di una ricerca libresca, astratta, sulla cultura popolare nel Medioevo, ma è innanzitutto la possibilità di ritrovare una nuova visione del mondo: quella della storia fatta dal popolo, vissuta e raccontata dal popolo stesso in opposizione alla storia ufficiale. In questo contesto il *giullare* era il giornale parlato del popolo. Attraverso la sua voce il popolo parlava in prima persona demistificando il sacro e il potere, utilizzando l'arma del riso e del grottesco. In questo senso *Mistero Buffo* non è una novità, ma fa parte della cultura europea da secoli, fin dal Medioevo. In esso Dario Fo recupera una delle pochissime tradizioni autentiche del teatro italiano.

## Lo spettacolo

Il lavoro affonda le sue radici in una forma di teatro che, attraverso la lingua corporale ricostruita col suono, con le onomatopée, con scarti improvvisi di ritmo, con la mimica e la gestualità spiccata dell'attore, passa continuamente dalla narrazione all'interpretazione dei personaggi, trasformandoli all'occorrenza dal servo al padrone, dal povero al ricco, dal santo al furfante, per riprodurre sentimenti, reazioni, relazioni, e tutte quelle altre cose che costituiscono quella rappresentazione sacra e profana chiamata Commedia.

## Il cast

Oggi tocca a Matthias Martelli riportare in vita quei personaggi e riconsegnarli, se possibile, all'eternità del teatro. L'attore è solo in scena, senza trucchi, con l'intento di coinvolgere il pubblico nell'azione drammatica, passando in un lampo dal lazzo comico alla poesia, fino alla tragedia umana e sociale. Un linguaggio e un'interpretazione nuova e originale, nel segno della tradizione di un genere usato dai giullari medievali per capovolgere l'ideologia trionfante del tempo dimostrandone l'infondatezza.

## Perché vederlo?

Non siamo più negli anni '70, il clima nel paese è completamente mutato, non c'è più quel fermento culturale, di lotta politica alta, drammatica, epocale. Eppure, la forza di *Mistero Buffo* è ancora la stessa, perché è un classico del teatro politico universale, fortemente legato al suo autore, Dario Fo. Ora l'autore non c'è più ma il suo lascito politico, teatrale e culturale è inossidabile.

## È IN SCENA IL CAPODANNO 2022 FESTEGGIA AL PARIOLI

Non mancare alla replica speciale dello spettacolo di [Mistero Buffo](#) del 31 dicembre 2021 alle ore 22.00 che terminerà con il brindisi di Capodanno che coinvolgerà tutto il pubblico presente in sala. Prenota e regala i biglietti per la serata più importante dell'anno. Tra le novità proposte quest'anno dal teatro il Parioli c'è anche il tradizionale festeggiamento di fine e inizio anno 2022 con lo spettacolo che si trasforma in un veglione con brindisi di mezzanotte con spumante e panettone e le tradizionali lenticchie e cotechino per salutare insieme l'inizio del nuovo anno. Per maggiori info 06 5434851, WhatsApp 3517211283.

## Mistero Buffo di Dario Fo e Franca Rame

Inaugurazione della stagione 21/22 con Matthias Martelli nei panni del giullare moderno dalla mimica camaleontica



Il Parioli torna in scena! Dopo un lungo periodo di chiusura rinasce uno spazio culturale per tutta la città? di Roma. La stagione 21/22 sarà inaugurata il 26 dicembre con Mistero Buffo di Dario Fo e Franca Rame, protagonista Matthias Martelli nei panni del giullare moderno dalla mimica camaleontica. Lo spettacolo che sarà in scena fino al 9 gennaio 2022, per tutto il periodo delle feste natalizie, accompagnerà il pubblico nel nuovo anno con una serata speciale per San Silvestro.

### La storia

Mistero Buffo non è il risultato di una ricerca libresca, astratta, sulla cultura popolare nel Medioevo, ma è innanzitutto la possibilità di ritrovare una nuova visione del mondo: quella della storia fatta dal popolo, vissuta e raccontata dal popolo stesso in opposizione alla storia ufficiale. In questo contesto il giullare era il giornale parlato del popolo. Attraverso la sua voce il popolo parlava in prima persona demistificando il sacro e il potere, utilizzando l'arma del riso e del grottesco. In questo senso Mistero Buffo non è una novità, ma fa parte della cultura europea da secoli, fin dal Medioevo. In esso Dario Fo recupera una delle pochissime tradizioni autentiche del teatro italiano.

### Lo spettacolo

Il lavoro affonda le sue radici in una forma di teatro che, attraverso la lingua corporale ricostruita col suono, con le onomatopее, con scarti improvvisi di ritmo, con la mimica e la

gestualità spiccata dell'attore, passa continuamente dalla narrazione all'interpretazione dei personaggi, trasformandoli all'occorrenza dal servo al padrone, dal povero al ricco, dal santo al furfante, per riprodurre sentimenti, reazioni, relazioni, e tutte quelle altre cose che costituiscono quella rappresentazione sacra e profana chiamata Commedia.

#### Il cast

Oggi tocca a Matthias Martelli riportare in vita quei personaggi e riconsegnarli, se possibile, all'eternità del teatro. L'attore è solo in scena, senza trucchi, con l'intento di coinvolgere il pubblico nell'azione drammatica, passando in un lampo dal lazzo comico alla poesia, fino alla tragedia umana e sociale. Un linguaggio e un'interpretazione nuova e originale, nel segno della tradizione di un genere usato dai giullari medievali per capovolgere l'ideologia trionfante del tempo dimostrandone l'infondatezza.

#### Perché vederlo?

Non siamo più negli anni '70, il clima nel paese è completamente mutato, non c'è più quel fermento culturale, di lotta politica alta, drammatica, epocale. Eppure, la forza di Mistero Buffo è ancora la stessa, perché è un classico del teatro politico universale, fortemente legato al suo autore, Dario Fo. Ora l'autore non c'è più ma il suo lascito politico, teatrale e culturale è inossidabile.

#### È IN SCENA IL CAPODANNO 2022 FESTEGGIA AL PARIOLI

Non mancare alla replica speciale dello spettacolo di Mistero Buffo del 31 dicembre 2021 alle ore 22.00 che terminerà con il brindisi di Capodanno che coinvolgerà tutto il pubblico presente in sala. Prenota e regala i biglietti per la serata più importante dell'anno. Tra le novità proposte quest'anno dal teatro il Parioli c'è anche il tradizionale festeggiamento di fine e inizio anno 2022 con lo spettacolo che si trasforma in un veglione con brindisi di mezzanotte con spumante e panettone e le tradizionali lenticchie e cotechino per salutare insieme l'inizio del nuovo anno.

#### MISTERO BUFFO

con Matthias Martelli

di Dario Fo e Franca Rame

regia Eugenio Allegri

Enfi Teatro – Produzione di Michele Gentile

audio e luci Loris Spanu

management artisti Serena Guidelli

amministratore di compagnia Stefano De Leonardis  
organizzazione Carmela Angelini

***Informazioni, orari e prezzi***

Orario Repliche

Dom 26/12/21 21.00

Lun 27/12/21 21.00

Mar 28/12/21 19.00

Mer 29/12/21 21.00

Gio 30/12/21 17.00

Ven 31/12/21 22.00

Sab 01/01/22 Riposo

Dom 02/01/22 17.00

Lun 03/01/22 Riposo

Mar 04/01/22 19.00

Mer 05/01/22 21.00

Gio 06/01/22 17.00

Ven 07/01/22 21.00

Sab 08/01/22 17.00

Sab 08/01/22 21.00

Dom 09/01/22 17.00

Per maggiori info:

tel. 06 5434851

WhatsApp 3517211283

31 dicembre - Ore 22

platea € 85,00

galleria € 70,00

Orario Di Apertura Botteghino:

[biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

dal 7 dicembre martedì, mercoledì, venerdì 10.00–13.30/15.30–19.00, giovedì 10.00–19.00.

sabato e domenica 12.00–19.00

Bus Linea 52 – 53 – 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

Parcheggi convenzionati

Parking Locchi – Via Vittorio Locchi, 15 Tel. 06.89134837

Parioli Garage – Viale Parioli,162 Tel. 06 8082380

Garage Nuova Caroncini – Via Caroncini, 50 Tel. 068078601

Tariffa convenzionata dietro presentazione del biglietto dello spettacolo

***Dove e quando***

- [Spettacoli](#)
- Dal [26/12/2021](#) al [09/01/2022](#)
- [Il Parioli](#)
- [Via Giosuè Borsi, 20 - Roma \(RM\)](#)



## **MISTERO BUFFO AL TEATRO PARIOLI**

Dal 26 Dicembre 2021 al 09 Gennaio 2022

venerdì 17 dicembre 2021

*MISTERO BUFFO con Matthias Martelli di Dario Fo e Franca Rame regia Eugenio Allegri Enfi Teatro – Produzione di Michele Gentile audio e luci Loris Spanu management artisti Serena Guidelli amministratore di compagnia Stefano De Leonardis organizzazione Carmela Angelini*

26 dicembre 2021 | 9 gennaio 2022 MISTERO BUFFO con Matthias Martelli di Dario Fo e Franca Rame regia Eugenio Allegri Enfi Teatro – Produzione di Michele Gentile audio e luci Loris Spanu management artisti Serena Guidelli amministratore di compagnia Stefano De Leonardis organizzazione Carmela Angelini

Il Parioli torna in scena! Dopo un lungo periodo di chiusura rinasce uno spazio culturale per tutta la città di Roma. La stagione 21/22 sarà inaugurata il 26 dicembre con Mistero Buffo di Dario Fo e Franca Rame, protagonista Matthias Martelli nei panni del giullare moderno dalla mimica camaleontica. Lo spettacolo che sarà in scena fino al 9 gennaio 2022, per tutto il periodo delle feste natalizie, accompagnerà il pubblico nel nuovo anno con una serata speciale per San Silvestro.

La storia Mistero Buffo non è il risultato di una ricerca libresco, astratta, sulla cultura popolare nel Medioevo, ma è innanzitutto la possibilità di ritrovare una nuova visione del mondo: quella della storia fatta dal popolo, vissuta e raccontata dal popolo stesso in opposizione alla storia ufficiale. In questo contesto il giullare era il giornale parlato del popolo. Attraverso la sua voce il popolo parlava in prima persona demistificando il sacro e il potere, utilizzando l'arma del riso e del grottesco. In questo senso Mistero Buffo non è una novità, ma fa parte della cultura europea da secoli, fin dal Medioevo. In esso Dario Fo recupera una delle pochissime tradizioni autentiche del teatro italiano.

Lo spettacolo Il lavoro affonda le sue radici in una forma di teatro che, attraverso la lingua corporale ricostruita col suono, con le onomatopее, con scarti improvvisi di ritmo, con la mimica e la gestualità spiccata dell'attore, passa continuamente dalla narrazione all'interpretazione dei personaggi, trasformandoli all'occorrenza dal servo al padrone, dal povero al ricco, dal santo al furfante, per riprodurre sentimenti, reazioni, relazioni, e tutte quelle altre cose che costituiscono quella rappresentazione sacra e profana chiamata Commedia.

Il cast Oggi tocca a Matthias Martelli riportare in vita quei personaggi e riconsegnarli, se possibile, all'eternità del teatro. L'attore è solo in scena, senza trucchi, con l'intento di coinvolgere il pubblico nell'azione drammatica, passando in un lampo dal lazzo comico alla poesia, fino alla tragedia umana e sociale. Un linguaggio e un'interpretazione nuova e

originale, nel segno della tradizione di un genere usato dai giullari medievali per capovolgere l'ideologia trionfante del tempo dimostrandone l'infondatezza.

Perché vederlo? Non siamo più negli anni '70, il clima nel paese è completamente mutato, non c'è più quel fermento culturale, di lotta politica alta, drammatica, epocale. Eppure, la forza di *Mistero Buffo* è ancora la stessa, perché è un classico del teatro politico universale, fortemente legato al suo autore, Dario Fo. Ora l'autore non c'è più ma il suo lascito politico, teatrale e culturale è inossidabile.



**Matthias Martelli. Foto Fabio Demitri**

È IN SCENA IL CAPODANNO 2022 FESTEGGIA AL PARIOLI Non mancare alla replica speciale dello spettacolo di *Mistero Buffo* del 31 dicembre 2021 alle ore 22.00 che terminerà con il brindisi di Capodanno che coinvolgerà tutto il pubblico presente in sala. Prenota e regala i biglietti per la serata più importante dell'anno. Tra le novità proposte quest'anno dal teatro il Parioli c'è anche il tradizionale festeggiamento di fine e inizio anno 2022 con lo spettacolo che si trasforma in un veglione con brindisi di mezzanotte con spumante e panettone e le tradizionali lenticchie e cotechino per salutare insieme l'inizio del nuovo anno. Per maggiori info 06 5434851, WhatsApp 3517211283.

31 dicembre - Ore 22 platea € 85,00 galleria € 70,00 Orario Repliche Dom 26/12/21 21.00 Lun 27/12/21 21.00 Mar 28/12/21 19.00 Mer 29/12/21 21.00 Gio 30/12/21 17.00 Ven 31/12/21 22.00 Sab 01/01/22 Riposo Dom 02/01/22 17.00 Lun 03/01/22 Riposo Mar 04/01/22 19.00 Mer 05/01/22 21.00 Gio 06/01/22 17.00 Ven 07/01/22 21.00 Sab 08/01/22 17.00 Sab 08/01/22 21.00 Dom 09/01/22 17.00

il PARIOLI Via Giosuè Borsi, 20 TELEFONO 06 5434851 E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it) Orario Di Apertura Botteghino

Dal 7 dicembre martedì, mercoledì, venerdì 10.00-13.30/15.30-19.00, giovedì 10.00-19.00. sabato e domenica 12.00-19.00.

Bus Linea 52 - 53 - 223 fermata Piazza Santiago del Cile Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

Parcheggi convenzionati Parking Locchi - Via Vittorio Locchi, 15 Tel. 06.89134837 Parioli Garage - Viale Parioli,162 Tel. 06 8082380 Garage Nuova Caroncini - Via Caroncini, 50 Tel. 068078601 Tariffa convenzionata dietro presentazione del biglietto dello spettacolo.

# VIVIROMA.IT

## *EVENTO MISTERO BUFFO*



Il **Parioli** torna in scena! Dopo un lungo periodo di chiusura rinasce uno spazio culturale per tutta la città di Roma. La stagione 21/22 sarà inaugurata il 26 dicembre con **Mistero Buffo di Dario Fo e Franca Rame**, protagonista **Matthias Martelli** nei panni del giullare moderno dalla mimica camaleontica. Lo spettacolo che sarà in scena fino al 9 gennaio 2022, per tutto il periodo delle feste natalizie, accompagnerà il pubblico nel nuovo anno con una serata speciale per San Silvestro.

### **Categoria**

[Teatro](#)

### **Orario**

26 Dic 2021 alle 21:00 - 26 Dic 2021 alle 23:00

### **Luogo**

[Teatro Parioli](#)

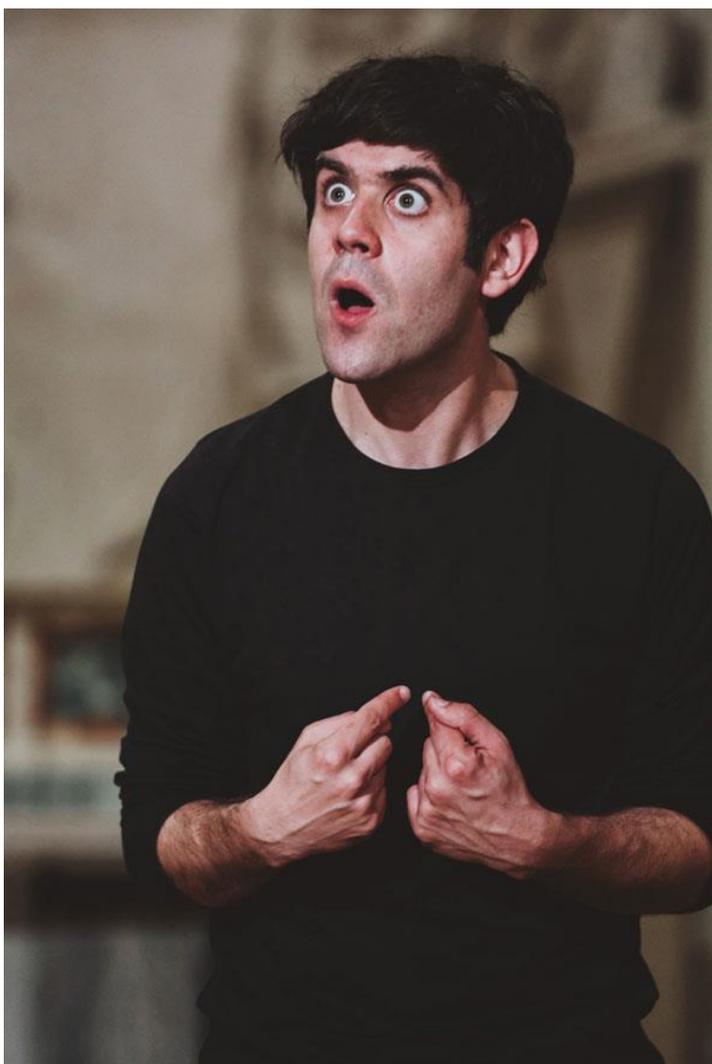
# FareCentronews

per vivere e far vivere il Centro di Roma



Dic 17, 2021 di [Redazione](#) -

## IL PARIOLI: GRANDE INAUGURAZIONE IL 26 DICEMBRE CON MISTERO BUFFO CON MATTHIAS MARTELLI



Il **Parioli** torna in scena! Dopo un lungo periodo di chiusura rinasce uno spazio culturale per tutta la città di Roma. La stagione 21/22 sarà inaugurata il 26 dicembre con **Mistero Buffo di Dario Fo e Franca Rame**, protagonista **Matthias Martelli** nei panni del giullare moderno dalla mimica camaleontica. Lo spettacolo che sarà in scena fino al 9 gennaio 2022, per tutto il periodo delle feste natalizie, accompagnerà il pubblico nel nuovo anno con una serata speciale per San Silvestro.

**La storia** - *Mistero Buffo* non è il risultato di una ricerca libresca, astratta, sulla cultura popolare nel Medioevo, ma è innanzitutto la possibilità di ritrovare una nuova visione del mondo: quella della storia fatta dal popolo, vissuta e raccontata dal popolo stesso in opposizione alla storia ufficiale. In questo contesto il *giullare* era il giornale parlato del popolo. Attraverso la sua voce il popolo parlava in prima persona demistificando il sacro e il potere, utilizzando l'arma del riso e del grottesco. In questo senso *Mistero Buffo* non è una novità, ma fa parte della cultura europea da secoli, fin dal Medioevo. In esso Dario Fo recupera una delle pochissime tradizioni autentiche del teatro italiano.

**Lo spettacolo** -Il lavoro affonda le sue radici in una forma di teatro che, attraverso la lingua corporale ricostruita col suono, con le onomatopее, con scarti improvvisi di ritmo, con la mimica e la gestualità spiccata dell'attore, passa continuamente dalla narrazione all'interpretazione dei personaggi, trasformandoli all'occorrenza dal servo al padrone, dal povero al ricco, dal santo al furfante, per riprodurre sentimenti, reazioni, relazioni, e tutte quelle altre cose che costituiscono quella rappresentazione sacra e profana chiamata Commedia.

**Il cast** - Oggi tocca a **Matthias Martelli** riportare in vita quei personaggi e riconsegnarli, se possibile, all'eternità del teatro. L'attore è solo in scena, senza trucchi, con l'intento di coinvolgere il pubblico nell'azione drammatica, passando in un lampo dal lazzo comico alla poesia, fino alla tragedia umana e sociale. Un linguaggio e un'interpretazione nuova e originale, nel segno della tradizione di un genere usato dai giullari medievali per capovolgere l'ideologia trionfante del tempo dimostrandone l'infondatezza.

**Perché vederlo?** -Non siamo più negli anni '70, il clima nel paese è completamente mutato, non c'è più quel fermento culturale, di lotta politica alta, drammatica, epocale. Eppure, la forza di *Mistero Buffo* è ancora la stessa, perché è un classico del teatro politico universale, fortemente legato al suo autore, Dario Fo. Ora l'autore non c'è più ma il suo lascito politico, teatrale e culturale è inossidabile. ( *ph courtesy of Andrea Macchia e Fabio Demitri*)

***Dal 26 dicembre 2021 al 9 gennaio 2022***

**Mistero Buffo**

*il PARIOLI* - Via Giosuè Borsi, 20

Tel. 06 5434851 - Email: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

Serata Speciale di Capodanno: 31 dicembre ore 22,00



**teatro: al Teatro Il Parioli di Roma**

## **"Mistero Buffo"**

Il Parioli torna in scena! Dopo un lungo periodo di chiusura rinasce uno spazio culturale per tutta la città di Roma. La stagione 21/22 sarà inaugurata il 26 dicembre con Mistero Buffo di Dario Fo e Franca Rame, protagonista Matthias Martelli nei panni del giullare moderno dalla mimica camaleontica. Lo spettacolo che sarà in scena fino al 9 gennaio 2022, per tutto il periodo delle feste natalizie, accompagnerà il pubblico nel nuovo anno con una serata speciale per San Silvestro.

Mistero Buffo non è il risultato di una ricerca libresco, astratta, sulla cultura popolare nel Medioevo, ma è innanzitutto la possibilità di ritrovare una nuova visione del mondo: quella della storia fatta dal popolo, vissuta e raccontata dal popolo stesso in opposizione alla storia ufficiale. In questo contesto il giullare era il giornale parlato del popolo. Attraverso la sua voce il popolo parlava in prima persona demistificando il sacro e il potere, utilizzando l'arma del riso e del grottesco. In questo senso Mistero Buffo non è una novità, ma fa parte della cultura europea da secoli, fin dal Medioevo. In esso Dario Fo recupera una delle pochissime tradizioni autentiche del teatro italiano.

Il lavoro affonda le sue radici in una forma di teatro che, attraverso la lingua corporale ricostruita col suono, con le onomatopее, con scarti improvvisi di ritmo, con la mimica e la gestualità spiccata dell'attore, passa continuamente dalla narrazione all'interpretazione dei personaggi, trasformandoli all'occorrenza dal servo al padrone, dal povero al ricco, dal santo al furfante, per riprodurre sentimenti, reazioni, relazioni, e tutte quelle altre cose che costituiscono quella rappresentazione sacra e profana chiamata Commedia.

Oggi tocca a Matthias Martelli riportare in vita quei personaggi e riconsegnarli, se possibile, all'eternità del teatro. L'attore è solo in scena, senza trucchi, con l'intento di coinvolgere il pubblico nell'azione drammatica, passando in un lampo dal lazzo comico alla poesia, fino alla tragedia umana e sociale. Un linguaggio e un'interpretazione nuova e originale, nel segno della tradizione di un genere usato dai giullari medievali per capovolgere l'ideologia trionfante del tempo dimostrandone l'infondatezza.

Non siamo più negli anni '70, il clima nel paese è completamente mutato, non c'è più quel fermento culturale, di lotta politica alta, drammatica, epocale. Eppure, la forza di Mistero Buffo è ancora la stessa, perché è un classico del teatro politico universale, fortemente legato al suo autore, Dario Fo. Ora l'autore non c'è più ma il suo lascito politico, teatrale e culturale è inossidabile.

Non mancare alla replica speciale dello spettacolo di Mistero Buffo del 31 dicembre 2021 alle ore 22.00 che terminerà con il brindisi di Capodanno che coinvolgerà tutto il pubblico presente in sala. Prenota e regala i biglietti per la serata più importante dell'anno. Tra le novità proposte quest'anno dal teatro il Parioli c'è anche il tradizionale festeggiamento di fine e inizio anno 2022 con lo spettacolo che si trasforma in un veglione con brindisi di mezzanotte con spumante e panettone e le tradizionali lenticchie e cotechino per salutare insieme l'inizio del nuovo anno. Per maggiori info 06 5434851, WhatsApp 3517211283.

31 dicembre - Ore 22 platea € 85,00 galleria € 70,00 Orario Repliche Dom 26/12/21 21.00 Lun 27/12/21 21.00 Mar 28/12/21 19.00 Mer 29/12/21 21.00 Gio 30/12/21 17.00 Ven 31/12/21 22.00 Sab 01/01/22 Riposo Dom 02/01/22 17.00 Lun 03/01/22 Riposo Mar 04/01/22 19.00 Mer 05/01/22 21.00 Gio 06/01/22 17.00 Ven 07/01/22 21.00 Sab 08/01/22 17.00 Sab 08/01/22 21.00 Dom 09/01/22 17.00

il PARIOLI Via Giosuè Borsi, 20 TELEFONO 06 5434851 E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it) Orario Di Apertura Botteghino Dal 7 dicembre martedì, mercoledì, venerdì 10.00–13.30/15.30–19.00, giovedì 10.00–19.00. sabato e domenica 12.00–19.00. Bus Linea 52 – 53 – 223 fermata Piazza Santiago del Cile Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile Parcheggi convenzionati Parking Locchi – Via Vittorio Locchi, 15 Tel. 06.89134837 Parioli Garage – Viale Parioli, 162 Tel. 06 8082380 Garage Nuova Caroncini – Via Caroncini, 50 Tel. 068078601 Tariffa convenzionata dietro presentazione del biglietto dello spettacolo.

articolo pubblicato il: **17/12/2021**



**MEDDI MAGAZINE**  
SILENZIO, SI CRITICA



# **Il Parioli: grande inaugurazione il 26 dicembre con Mistero Buffo con Matthias Martelli**

*Di Ver. Med.*

**26 dicembre 2021 | 9 gennaio 2022**

**MISTERO BUFFO**

**con Matthias Martelli**

**di Dario Fo e Franca Rame**

**regia Eugenio Allegri**

**Enfi Teatro – Produzione di Michele Gentile**

**audio e luci Loris Spanu**

**management artisti Serena Guidelli**

**amministratore di compagnia Stefano De Leonardis**

## organizzazione Carmela Angelini

Il Parioli torna in scena! Dopo un lungo periodo di chiusura rinasce uno spazio culturale per tutta la città di Roma. La stagione 21/22 sarà inaugurata il 26 dicembre con *Mistero Buffo* di Dario Fo e Franca Rame, protagonista Matthias Martelli nei panni del giullare moderno dalla mimica camaleontica. Lo spettacolo che sarà in scena fino al 9 gennaio 2022, per tutto il periodo delle feste natalizie, accompagnerà il pubblico nel nuovo anno con una serata speciale per San Silvestro.

### La storia

*Mistero Buffo* non è il risultato di una ricerca libresco, astratta, sulla cultura popolare nel Medioevo, ma è innanzitutto la possibilità di ritrovare una nuova visione del mondo: quella della storia fatta dal popolo, vissuta e raccontata dal popolo stesso in opposizione alla storia ufficiale. In questo contesto il giullare era il giornale parlato del popolo. Attraverso la sua voce il popolo parlava in prima persona demistificando il sacro e il potere, utilizzando l'arma del riso e del grottesco. In questo senso *Mistero Buffo* non è una novità, ma fa parte della cultura europea da secoli, fin dal Medioevo. In esso Dario Fo recupera una delle pochissime tradizioni autentiche del teatro italiano.

### Lo spettacolo

Il lavoro affonda le sue radici in una forma di teatro che, attraverso la lingua corporale ricostruita col suono, con le onomatopree, con scarti improvvisi di ritmo, con la mimica e la gestualità spiccata dell'attore, passa continuamente dalla narrazione all'interpretazione dei personaggi, trasformandoli all'occorrenza dal servo al padrone, dal povero al ricco, dal santo al furfante, per riprodurre sentimenti, reazioni, relazioni, e tutte quelle altre cose che costituiscono quella rappresentazione sacra e profana chiamata *Commedia*.

### Il cast

Oggi tocca a Matthias Martelli riportare in vita quei personaggi e riconsegnarli, se possibile, all'eternità del teatro. L'attore è solo in scena, senza trucchi, con l'intento di coinvolgere il pubblico

nell'azione drammatica, passando in un lampo dal lazzo comico alla poesia, fino alla tragedia umana e sociale. Un linguaggio e un'interpretazione nuova e originale, nel segno della tradizione di un genere usato dai giullari medievali per capovolgere l'ideologia trionfante del tempo dimostrandone l'infondatezza.

Perché vederlo?

Non siamo più negli anni '70, il clima nel paese è completamente mutato, non c'è più quel fermento culturale, di lotta politica alta, drammatica, epocale. Eppure, la forza di Mistero Buffo è ancora la stessa, perché è un classico del teatro politico universale, fortemente legato al suo autore, Dario Fo. Ora l'autore non c'è più ma il suo lascito politico, teatrale e culturale è inossidabile.

## **È IN SCENA IL CAPODANNO 2022 FESTEGGIA AL PARIOLI**

Non mancare alla replica speciale dello spettacolo di Mistero Buffo del 31 dicembre 2021 alle ore 22.00 che terminerà con il brindisi di Capodanno che coinvolgerà tutto il pubblico presente in sala. Prenota e regala i biglietti per la serata più importante dell'anno. Tra le novità proposte quest'anno dal teatro il Parioli c'è anche il tradizionale festeggiamento di fine e inizio anno 2022 con lo spettacolo che si trasforma in un veglione con brindisi di mezzanotte con spumante e panettone e le tradizionali lenticchie e cotechino per salutare insieme l'inizio del nuovo anno. Per maggiori info 06 5434851, WhatsApp 3517211283.

31 dicembre - Ore 22

platea € 85,00

galleria € 70,00

Orario Repliche

Dom 26/12/21 21.00

Lun 27/12/21 21.00

Mar 28/12/21 19.00

Mer	29/12/21	21.00
Gio	30/12/21	17.00
Ven	31/12/21	22.00
Sab	01/01/22	Riposo
Dom	02/01/22	17.00
Lun	03/01/22	Riposo
Mar	04/01/22	19.00
Mer	05/01/22	21.00
Gio	06/01/22	17.00
Ven	07/01/22	21.00
Sab	08/01/22	17.00
Sab	08/01/22	21.00
Dom	09/01/22	17.00

il PARIOLI

Via Giosuè Borsi, 20

TELEFONO 06 5434851

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

Orario Di Apertura Botteghino

Dal 7 dicembre martedì, mercoledì, venerdì 10.00–13.30/15.30–19.00, giovedì 10.00–19.00.

sabato e domenica 12.00–19.00.

Bus Linea 52 – 53 – 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

Parcheeggi convenzionati

Parking Locchi – Via Vittorio Locchi, 15 Tel. 06.89134837

Parioli Garage – Viale Parioli,162 Tel. 06 8082380

Garage Nuova Caroncini – Via Caroncini, 50 Tel. 068078601

Tariffa convenzionata dietro presentazione del biglietto dello spettacolo.

**Aggiornato il**

**17 dicembre 2021**

# DISTAMPA

AGENZIA GIORNALISTICA NAZIONALE QUOTIDIANA

## “MISTERO BUFFO” RIAPRE IL PARIOLI

18/12/2021



### “MISTERO BUFFO” RIAPRE IL PARIOLI

Il **Parioli** torna in scena! Dopo un lungo periodo di chiusura rinasce uno spazio culturale per tutta la città di Roma. La stagione 21/22 sarà inaugurata il 26 dicembre con **Mistero Buffo di Dario Fo e Franca Rame**, protagonista **Matthias Martelli** nei panni del giullare moderno dalla mimica camaleontica. Lo spettacolo che sarà in scena fino al 9 gennaio 2022, per tutto il periodo delle feste natalizie, accompagnerà il pubblico nel nuovo anno con una serata speciale per San Silvestro.

**La storia** *Mistero Buffo* non è il risultato di una ricerca libresca, astratta, sulla cultura popolare nel Medioevo, ma è innanzitutto la possibilità di ritrovare una nuova visione del mondo: quella della storia fatta dal popolo, vissuta e raccontata dal popolo stesso in opposizione alla storia ufficiale. In questo contesto il *giullare* era il giornale parlato del popolo. Attraverso la sua voce il popolo parlava in prima persona demistificando il sacro e il potere, utilizzando l'arma del riso e del grottesco. In questo senso *Mistero Buffo* non è una novità, ma fa parte della cultura europea da secoli, fin dal Medioevo. In esso Dario Fo recupera una delle pochissime tradizioni autentiche del teatro italiano.

**Lo spettacolo** Il lavoro affonda le sue radici in una forma di teatro che, attraverso la lingua corporale ricostruita col suono, con le onomatopее, con scarti improvvisi di ritmo, con la mimica e la gestualità spiccata dell'attore, passa continuamente dalla narrazione all'interpretazione dei personaggi, trasformandoli all'occorrenza dal servo al padrone, dal povero al ricco, dal santo al furfante, per riprodurre sentimenti, reazioni, relazioni, e tutte quelle altre cose che costituiscono quella rappresentazione sacra e profana chiamata Commedia.

**Il cast** Oggi tocca a Matthias Martelli riportare in vita quei personaggi e riconsegnarli, se possibile, all'eternità del teatro. L'attore è solo in scena, senza trucchi, con l'intento di coinvolgere il pubblico nell'azione drammatica, passando in un lampo dal lazzo comico alla poesia, fino alla tragedia umana e sociale. Un linguaggio e un'interpretazione nuova e

originale, nel segno della tradizione di un genere usato dai giullari medievali per capovolgere l'ideologia trionfante del tempo dimostrandone l'infondatezza.

**Perché vederlo?** Non siamo più negli anni '70, il clima nel paese è completamente mutato, non c'è più quel fermento culturale, di lotta politica alta, drammatica, epocale. Eppure, la forza di *Mistero Buffo* è ancora la stessa, perché è un classico del teatro politico universale, fortemente legato al suo autore, Dario Fo. Ora l'autore non c'è più ma il suo lascito politico, teatrale e culturale è inossidabile.

FOTO: Matthias Martelli – ph. Andrea Macchia

**È IN SCENA IL CAPODANNO 2022 FESTEGGIA AL PARIOLI** Non mancare alla replica speciale dello spettacolo di *Mistero Buffo* del 31 dicembre 2021 alle ore 22.00 che terminerà con il brindisi di Capodanno che coinvolgerà tutto il pubblico presente in sala. Prenota e regala i biglietti per la serata più importante dell'anno. Tra le novità proposte quest'anno dal teatro il Parioli c'è anche il tradizionale festeggiamento di fine e inizio anno 2022 con lo spettacolo che si trasforma in un veglione con brindisi di mezzanotte con spumante e panettone e le tradizionali lenticchie e cotechino per salutare insieme l'inizio del nuovo anno. Per maggiori info 06 5434851, WhatsApp 3517211283.

**26 dicembre 2021 | 9 gennaio 2022**

**MISTERO BUFFO** con Matthias Martelli

di Dario Fo e Franca Rame

regia Eugenio Allegri

Enfi Teatro – Produzione di Michele Gentile

audio e luci Loris Spanu

management artisti Serena Guidelli

amministratore di compagnia Stefano De Leonardis

organizzazione Carmela Angelini

*il PARIOLI Via Giosuè Borsi, 20*

TELEFONO 06 5434851 E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

# MISTERO BUFFO

EVENTI IN TEATRO



Redazione



17 Dicembre 2021



3 minutes read



Il **Parioli** torna in scena! Dopo un lungo periodo di chiusura rinasce uno spazio culturale per tutta la città di Roma. La stagione 21/22 sarà inaugurata il **26 dicembre** con **Mistero Buffo** di **Dario Fo e Franca Rame**, protagonista **Matthias Martelli** nei panni del giullare moderno dalla mimica camaleontica. Lo spettacolo che sarà in scena fino **al 9 gennaio 2022**, per tutto il periodo delle feste natalizie, accompagnerà il pubblico nel nuovo anno con una serata speciale per San Silvestro.

*Mistero Buffo* non è il risultato di una ricerca libresco, astratta, sulla cultura popolare nel Medioevo, ma è innanzitutto la possibilità di ritrovare una nuova visione del mondo: quella della storia fatta dal popolo, vissuta e raccontata dal popolo stesso in opposizione alla storia ufficiale. In questo contesto il *giullare* era il giornale parlato del popolo. Attraverso la sua voce il popolo parlava in prima persona demistificando il sacro e il potere, utilizzando l'arma del riso e del grottesco. In questo senso *Mistero Buffo* non è una novità, ma fa parte della cultura europea da secoli, fin dal Medioevo. In esso Dario Fo recupera una delle pochissime tradizioni autentiche del teatro italiano.

Il lavoro affonda le sue radici in una forma di teatro che, attraverso la lingua corporale ricostruita col suono, con le onomatopée, con scarti improvvisi di ritmo, con la mimica e la gestualità spiccata dell'attore, passa continuamente dalla narrazione all'interpretazione dei personaggi, trasformandoli all'occorrenza dal servo al padrone, dal povero al ricco, dal santo al furfante, per riprodurre sentimenti, reazioni, relazioni, e tutte quelle altre cose che costituiscono quella rappresentazione sacra e profana chiamata Commedia.

TEATRO: PARIOLI DI ROMA TORNA IN SCENA CON "MISTERO BUFFO"

ROMA (ITALPRESS) - Il Parioli torna in scena. Dopo un lungo periodo di chiusura rinasce uno spazio culturale per tutta la città di Roma. La stagione 2021-2022 sarà inaugurata il 26 dicembre con Mistero Buffo di Dario Fo e Franca Rame, protagonista Matthias Martelli nei panni del giullare moderno dalla mimica camaleontica. Lo spettacolo, che sarà in scena fino al 9 gennaio 2022, per tutto il periodo delle feste natalizie, accompagnerà il pubblico nel nuovo anno con una serata speciale per San Silvestro.

(ITALPRESS).

mc/com

18-Dic-21 16:24

NNNN

# Eventi News 24 Magazine

Notizie dal Mondo

20/12/2021

## Il Parioli | inaugurazione il 26 dicembre 2021 | Mistero Buffo

IAPHET ELLI

19/12/2021



Matthias Martelli – ph. Andrea Macchia

Il Parioli torna in scena! Dopo un lungo periodo di chiusura rinasce uno spazio culturale per tutta la città di [Roma](#). La stagione 21/22 sarà inaugurata il 26 dicembre con Mistero Buffo di Dario Fo e Franca Rame, protagonista Matthias Martelli nei panni del giullare moderno dalla mimica camaleontica. Lo spettacolo che sarà in scena fino al 9 gennaio 2022, per tutto il periodo delle feste natalizie, accompagnerà il pubblico nel nuovo anno con una serata speciale per San Silvestro.

### La storia

Mistero Buffo non è il risultato di una ricerca libresca, astratta, sulla [cultura](#) popolare nel Medioevo, ma è innanzitutto la possibilità di ritrovare una nuova visione del mondo: quella della storia fatta dal popolo, vissuta e raccontata dal popolo stesso in opposizione alla storia ufficiale. In questo contesto il giullare era il giornale parlato del popolo. Attraverso la sua voce il popolo parlava in [prima](#) persona demistificando il sacro e il potere, utilizzando l'arma del riso e del grottesco. In questo senso Mistero Buffo non è una novità, ma fa parte della [cultura](#) europea da secoli, fin dal Medioevo. In esso Dario Fo recupera una delle pochissime tradizioni autentiche del [teatro](#) italiano.

### Lo spettacolo

Il lavoro affonda le sue radici in una forma di [teatro](#) che, attraverso la lingua corporale ricostruita col suono, con le onomatopее, con scarti improvvisi di ritmo, con la mimica e la gestualità spiccata dell'attore, passa continuamente dalla narrazione all'interpretazione dei personaggi, trasformandoli all'occorrenza dal servo al padrone, dal povero al ricco, dal santo al furfante, per riprodurre sentimenti, reazioni, relazioni, e tutte quelle altre cose che costituiscono quella rappresentazione sacra e profana chiamata Commedia.

## Il cast

Oggi tocca a Matthias Martelli riportare in vita quei personaggi e riconsegnarli, se possibile, all'eternità del [teatro](#). L'attore è solo in scena, senza trucchi, con l'intento di coinvolgere il pubblico nell'azione drammatica, passando in un lampo dal lazzo comico alla poesia, fino alla tragedia umana e sociale. Un linguaggio e un'interpretazione nuova e originale, nel segno della tradizione di un genere usato dai giullari medievali per capovolgere l'ideologia trionfante del tempo dimostrandone l'infondatezza.

## Perché vederlo?

Non siamo più negli anni '70, il clima nel paese è completamente mutato, non c'è più quel fermento culturale, di lotta politica alta, drammatica, epocale. Eppure, la forza di Mistero Buffo è ancora la stessa, perché è un classico del [teatro](#) politico universale, fortemente legato al suo autore, Dario Fo. Ora l'autore non c'è più ma il suo lascito politico, teatrale e culturale è inossidabile.

## È IN SCENA IL [CAPODANNO](#) 2022 FESTEGGIA AL PARIOLI

Non mancare alla replica speciale dello spettacolo di Mistero Buffo del 31 dicembre 2021 alle ore 22.00 che terminerà con il brindisi di [CAPODANNO](#) che coinvolgerà tutto il pubblico presente in sala. Prenota e regala i biglietti per la serata più importante dell'anno. Tra le novità proposte quest'anno dal [teatro](#) il Parioli c'è anche il tradizionale festeggiamento di fine e inizio anno 2022 con lo spettacolo che si trasforma in un veglione con brindisi di mezzanotte con spumante e [panettone](#) e le tradizionali lenticchie e cotechino per salutare insieme l'inizio del nuovo anno. Per maggiori info 06 5434851, WhatsApp 3517211283.

## **MISTERO BUFFO**

con Matthias Martelli

di Dario Fo e Franca Rame  
regia Eugenio Allegri  
Enfi [teatro](#) – Produzione di Michele Gentile  
audio e luci Loris Spanu  
management artisti Serena Guidelli  
amministratore di compagnia Stefano De Leonardis  
organizzazione Carmela Angelini

## il PARIOLI

Via Giosuè Borsi, 20  
TELEFONO 06 5434851  
E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)  
Orario Di Apertura Botteghino  
Dal 7 dicembre martedì, mercoledì, venerdì 10.00–13.30/15.30–19.00, giovedì 10.00–19.00.  
sabato e domenica 12.00–19.00.

Bus Linea 52 – 53 – 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

Parcheggi convenzionati

Parking Locchi – Via Vittorio Locchi, 15 Tel. 06.89134837

Parioli Garage – Viale Parioli,162 Tel. 06 8082380

Garage Nuova Caroncini – Via Caroncini, 50 Tel. 068078601

Tariffa convenzionata dietro presentazione del biglietto dello spettacolo.



Alla più celebre ed amata opera di Dario Fo, “**Mistero Buffo**”, dal 26 dicembre al 9 gennaio, è affidato il compito di aprire la nuova stagione di un rinnovato **Teatro Parioli**, che, dopo una lunga chiusura, torna ad essere patrimonio a disposizione della città di Roma. Dirige Eugenio Allegri, recita Mathias Martelli.

## Mistero Buffo

Uno dei capolavori teatrali di Dario Fo e Franca Rame per la riapertura di una sala storica. Fino al 9 gennaio 2022 Matthias Martelli è al Teatro Parioli di Roma



Il Parioli torna in scena! Dopo un lungo periodo di chiusura rinasce uno spazio culturale per tutta la città di Roma. La stagione 21/22 sarà inaugurata il 26 dicembre con *Mistero Buffo*, protagonista Matthias Martelli nei panni del giullare moderno dalla mimica camaleontica. Lo spettacolo che sarà in scena fino al 9 gennaio 2022, per tutto il periodo delle feste natalizie, accompagnerà il pubblico nel nuovo anno con una serata speciale per San Silvestro.

*Mistero Buffo* non è il risultato di una ricerca libresco, astratta, sulla cultura popolare nel Medioevo, ma è innanzitutto la possibilità di ritrovare una nuova visione del mondo: quella della storia fatta dal popolo, vissuta e raccontata dal popolo stesso in opposizione alla storia ufficiale. In questo contesto il giullare era il giornale parlato del popolo. Attraverso la sua voce il popolo parlava in prima persona demistificando il sacro e il potere, utilizzando l'arma del riso e del grottesco. In questo senso *Mistero Buffo* non è una novità, ma fa parte della cultura europea da secoli, fin dal Medioevo. In esso Dario Fo recupera una delle pochissime tradizioni autentiche del teatro italiano.

Il lavoro affonda le sue radici in una forma di teatro che, attraverso la lingua corporale ricostruita col suono, con le onomatopее, con scarti improvvisi di ritmo, con la mimica e la gestualità spiccata dell'attore, passa continuamente dalla narrazione all'interpretazione dei personaggi, trasformandoli all'occorrenza dal servo al padrone, dal povero al ricco, dal santo al furfante, per riprodurre sentimenti, reazioni, relazioni, e tutte quelle altre cose che costituiscono quella rappresentazione sacra e profana chiamata *Commedia*.

Oggi tocca a Matthias Martelli riportare in vita quei personaggi e riconsegnarli, se possibile, all'eternità del teatro. L'attore è solo in scena, senza trucchi, con l'intento di coinvolgere il pubblico nell'azione drammatica, passando in un lampo dal lazzo comico alla poesia, fino alla tragedia umana e sociale. Un linguaggio e un'interpretazione nuova e originale, nel segno della tradizione di un genere usato dai giullari medievali per capovolgere l'ideologia trionfante del tempo dimostrandone l'infondatezza.

Perché vederlo?

Non siamo più negli anni '70, il clima nel paese è completamente mutato, non c'è più quel fermento culturale, di lotta politica alta, drammatica, epocale. Eppure, la forza di *Mistero Buffo* è ancora la stessa,

perché è un classico del teatro politico universale, fortemente legato al suo autore, Dario Fo. Ora l'autore non c'è più ma il suo lascito politico, teatrale e culturale è inossidabile.

### **Speciale Capodanno**

La replica speciale dello spettacolo di Mistero Buffo del 31 dicembre 2021 alle ore 22 terminerà con il brindisi di Capodanno che coinvolgerà tutto il pubblico presente in sala, con lo spettacolo che si trasforma in un veglione con spumante, panettone e le tradizionali lenticchie e cotechino per salutare insieme l'inizio del nuovo anno. Per maggiori info 06 5434851, WhatsApp 3517211283.

### **MISTERO BUFFO**

con Matthias Martelli  
di Dario Fo e Franca Rame  
regia Eugenio Allegri  
Enfi Teatro – Produzione di Michele Gentile  
audio e luci Loris Spanu  
management artisti Serena Guidelli  
amministratore di compagnia Stefano De Leonardis  
organizzazione Carmela Angelini

26 dicembre 2021 | 9 gennaio 2022

### **il PARIOLI**

Via Giosuè Borsi 20, Roma  
06 5434851  
[biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)  
Orario Di Apertura Botteghino  
martedì, mercoledì, venerdì 10.00–13.30/15.30–19.00,  
giovedì 10.00–19.00,  
sabato e domenica 12.00–19.00.  
Ufficio Stampa Il Parioli  
Maya Amenduni



## Mistero Buffo, ed il Parioli torna in scena (a Natale)

Redazione Dicembre 21, 2021 8:29 am

Tempo di lettura stimato < 1 minuto

Il **Parioli** torna in scena. Dopo un lungo periodo di chiusura rinasce uno spazio culturale per tutta la città di **Roma**. La stagione 21/22 sarà inaugurata il 26 dicembre con **Mistero Buffo** di Dario Fo e Franca Rame, protagonista Matthias Martelli nei panni del giullare

moderno dalla mimica camaleontica. Lo spettacolo che sarà in scena fino al 9 gennaio 2022, per tutto il periodo delle feste natalizie, accompagnerà il pubblico nel nuovo anno con una serata speciale per San Silvestro. Grande inaugurazione il 26 dicembre alle 21.00.

## MISTERO BUFFO con Matthias Martelli - presso il teatro Il Parioli di Roma dal 26 dicembre 2021 al 9 gennaio 2022

SPETTACOLI

POSTED ON GIOVEDÌ, 23 DICEMBRE 2021



Il **Parioli** torna in scena! Dopo un lungo periodo di chiusura rinasce uno spazio culturale per tutta la città di Roma. La stagione 21/22 sarà inaugurata il 26 dicembre con **Mistero Buffo di Dario Fo e Franca Rame**, protagonista **Matthias Martelli** nei panni del giullare moderno dalla mimica camaleontica. Lo spettacolo che sarà in scena fino al 9 gennaio 2022, per tutto il periodo delle feste natalizie, accompagnerà il pubblico nel nuovo anno con una serata speciale per San Silvestro.

### La storia

*Mistero Buffo* non è il risultato di una ricerca libresca, astratta, sulla cultura popolare nel Medioevo, ma è innanzitutto la possibilità di ritrovare una nuova visione del mondo: quella della storia fatta dal popolo, vissuta e raccontata dal popolo stesso in opposizione alla storia ufficiale. In questo contesto il *giullare* era il giornale parlato del popolo. Attraverso la sua voce il popolo parlava in prima persona demistificando il sacro e il potere, utilizzando l'arma del riso e del grottesco. In questo senso *Mistero Buffo* non è una novità, ma fa parte della cultura europea da secoli, fin dal Medioevo. In esso Dario Fo recupera una delle pochissime tradizioni autentiche del teatro italiano.

### Lo spettacolo

Il lavoro affonda le sue radici in una forma di teatro che, attraverso la lingua corporale ricostruita col suono, con le onomatopее, con scarti improvvisi di ritmo, con la mimica e la gestualità spiccata dell'attore, passa continuamente dalla narrazione all'interpretazione dei personaggi, trasformandoli all'occorrenza dal servo al padrone, dal povero al ricco, dal santo al furfante, per riprodurre sentimenti, reazioni, relazioni, e tutte quelle altre cose che costituiscono quella rappresentazione sacra e profana chiamata Commedia.

### Il cast

Oggi tocca a Matthias Martelli riportare in vita quei personaggi e riconsegnarli, se possibile, all'eternità del teatro. L'attore è solo in scena, senza trucchi, con l'intento di coinvolgere il pubblico nell'azione drammatica, passando in un lampo dal lazzo comico alla poesia, fino alla tragedia umana e sociale. Un linguaggio e un'interpretazione nuova e originale, nel segno della tradizione di un genere usato dai giullari medievali per capovolgere l'ideologia trionfante del tempo dimostrandone l'infondatezza.

### **Perché vederlo?**

Non siamo più negli anni '70, il clima nel paese è completamente mutato, non c'è più quel fermento culturale, di lotta politica alta, drammatica, epocale. Eppure, la forza di *Mistero Buffo* è ancora la stessa, perché è un classico del teatro politico universale, fortemente legato al suo autore, Dario Fo. Ora l'autore non c'è più ma il suo lascito politico, teatrale e culturale è inossidabile.

### **È IN SCENA IL CAPODANNO 2022 FESTEGGIA AL PARIOLI**

Non mancare alla replica speciale dello spettacolo di **Mistero Buffo** del 31 dicembre 2021 alle ore 22.00 che terminerà con il brindisi di Capodanno che coinvolgerà tutto il pubblico presente in sala. Prenota e regala i biglietti per la serata più importante dell'anno. Tra le novità proposte quest'anno dal teatro il Parioli c'è anche il tradizionale festeggiamento di fine e inizio anno 2022 con lo spettacolo che si trasforma in un veglione con brindisi di mezzanotte con spumante e panettone e le tradizionali lenticchie e cotechino per salutare insieme l'inizio del nuovo anno. Per maggiori info 06 5434851, WhatsApp 3517211283.

**redazione**

**23 dicembre 2021**

informazioni

**26 dicembre 2021 | 9 gennaio 2022**

### **MISTERO BUFFO**

con Matthias Martelli

di Dario Fo e Franca Rame

regia Eugenio Allegri

Enfi Teatro – Produzione di Michele Gentile

audio e luci Loris Spanu

management artisti Serena Guidelli

amministratore di compagnia Stefano De Leonardis

organizzazione Carmela Angelini

31 dicembre - Ore 22

platea € 85,00

galleria € 70,00

Orario Repliche

Dom 26/12/21 21.00

Lun 27/12/21 21.00

Mar 28/12/21 19.00

Mer 29/12/21 21.00

Gio 30/12/21 17.00

Ven 31/12/21 22.00

Sab 01/01/22 **Riposo**

Dom 02/01/22 17.00

Lun 03/01/22 **Riposo**

Mar 04/01/22 19.00

Mer 05/01/22 21.00

Gio 06/01/22 17.00

Ven 07/01/22 21.00

Sab 08/01/22 17.00

Sab 08/01/22 21.00

Dom 09/01/22 17.00

*il PARIOLI*

Via Giosuè Borsi, 20

TELEFONO 06 5434851

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

**Orario Di Apertura Botteghino**

Dal 7 dicembre martedì, mercoledì, venerdì 10.00–13.30/15.30–19.00, giovedì 10.00–19.00.  
sabato e domenica 12.00–19.00.

Bus Linea 52 – 53 – 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

Parcheggi convenzionati

Parking Locchi – Via Vittorio Locchi, 15 Tel. 06.89134837

Parioli Garage – Viale Parioli, 162 Tel. 06 8082380

Garage Nuova Caroncini – Via Caroncini, 50 Tel. 068078601

*Tariffa convenzionata dietro presentazione del biglietto dello spettacolo.*

## ilPARIOLI, la stagione ufficiale parte con «Mistero Buffo»

Da

[Giovanni Berti](#)

22 Dicembre 2021



foto di Andrea Macchia

Dopo il prelude, con la rappresentazione de *La Mafia* di Luigi Sturzo, **il nuovo Teatro Parioli** tornerà in scena con tutti i crismi dell'ufficialità **domenica 26 dicembre** alle ore 21.

La stagione del teatro di via Giosuè Borsi, 20 sarà inaugurata da **Mistero Buffo**, la *giullarata popolare* firmata nel 1969 da **Dario Fo** e, successivamente, più volte ampliata e aggiornata insieme a **Franca Rame**.

Nei panni del giullare moderno dalla mimica camaleontica e dal grammelot esplosivo ci sarà **Matthias Martelli**, definito come «*un attore-treno, un campione dinamico, specialista nella mimetica che pesca nella risata*» (Rodolfo Di Giammarco, «La Repubblica»). Lo spettacolo sarà replicato per tutto il periodo delle feste natalizie, **fino a domenica 9 gennaio**, con una serata speciale a San Silvestro.

Nel corso della sua esistenza, che abbraccia più di mezzo secolo, *Mistero Buffo* ha offerto al pubblico italiano e internazionale la possibilità di scorgere una differente visione del mondo, quella vissuta e raccontata dal popolo in opposizione alla storia ufficiale. Attraverso il giullare – mediante le armi della risata e della beffa – il popolo (ri)conquistava finalmente la propria voce, demistificando il sacro, smascherando il potere, rimuovendo la polvere dell'ipocrisia dalla vicenda umana.

Nato a Urbino il 24 marzo 1986, attore, performer, giullare e autore, Matthias Martelli si cimenta da alcuni anni con questo testo ambizioso e impegnativo, riscuotendo gli apprezzamenti unanimi del pubblico e della critica. «**Pirotecnico, si rivela irresistibile**», ha scritto Osvaldo Guerrieri su «La Stampa», mentre Francesca De Santis, sulle colonne de «L'Espresso», non ha lasciato spazio a dubbi: «**è lui l'erede di Dario Fo**».

**Martelli sarà solo in scena**, senza trucchi, con l'intento di coinvolgere il pubblico nell'azione drammatica, passando in un lampo dal lazzo comico alla poesia, fino alla tragedia umana e sociale. Facendosi carico del lascito politico, teatrale e culturale di Dario Fo, il performer proporrà un'interpretazione nuova e originale del capolavoro dell'artista premio Nobel per la letteratura, capovolgendo ancora una volta l'ideologia trionfante del tempo e dimostrandone, così, l'infondatezza.

### *Save the date*

**Mistero Buffo** sarà in scena a ilPARIOLI (via Giosuè Borsi, 20) dal 26 dicembre al 9 gennaio. Per informazioni si può telefonare al numero 065434851 o inviare una mail a [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it).

I biglietti possono essere acquistati online o al botteghino del teatro (martedì, mercoledì e venerdì 10-13.30 e 15.30-19, giovedì 10-19, sabato e domenica 12-19).

**Giovanni Berti**



## Il Parioli di Roma con 'Mistero Buffo', di Dario Fo e Franca Rame il 26 dicembre

[Redazione](#)

Il Parioli torna in scena! Dopo un lungo periodo di chiusura rinasce uno spazio culturale per tutta la città di Roma. La stagione 21/22 sarà inaugurata il 26 dicembre con *Mistero Buffo* di Dario Fo e Franca Rame, protagonista Matthias Martelli nei panni del giullare moderno dalla mimica camaleontica. Lo spettacolo che sarà in scena fino al 9 gennaio 2022, per tutto il periodo delle feste natalizie, accompagnerà il pubblico nel nuovo anno con una serata speciale per San Silvestro.

La storia

*Mistero Buffo* non è il risultato di una ricerca libresca, astratta, sulla cultura popolare nel Medioevo, ma è innanzitutto la possibilità di ritrovare una nuova visione del mondo: quella della storia fatta dal popolo, vissuta e raccontata dal popolo stesso in opposizione alla storia ufficiale. In questo contesto il *giullare* era il giornale parlato del popolo. Attraverso la sua voce il popolo parlava in prima persona demistificando il sacro e il potere, utilizzando l'arma del riso e del grottesco. In questo senso *Mistero Buffo* non è una novità, ma fa parte della cultura europea da secoli, fin dal Medioevo. In esso Dario Fo recupera una delle pochissime tradizioni autentiche del teatro italiano.

Lo spettacolo

Il lavoro affonda le sue radici in una forma di teatro che, attraverso la lingua corporale ricostruita col suono, con le onomatopее, con scarti improvvisi di ritmo, con la mimica e la gestualità spiccata dell'attore, passa continuamente dalla narrazione all'interpretazione dei personaggi, trasformandoli all'occorrenza dal servo al padrone, dal povero al ricco,

dal santo al furfante, per riprodurre sentimenti, reazioni, relazioni, e tutte quelle altre cose che costituiscono quella rappresentazione sacra e profana chiamata Commedia.

Il cast

Oggi tocca a Matthias Martelli riportare in vita quei personaggi e riconsegnarli, se possibile, all'eternità del teatro. L'attore è solo in scena, senza trucchi, con l'intento di coinvolgere il pubblico nell'azione drammatica, passando in un lampo dal lazzo comico alla poesia, fino alla tragedia umana e sociale. Un linguaggio e un'interpretazione nuova e originale, nel segno della tradizione di un genere usato dai giullari medievali per capovolgere l'ideologia trionfante del tempo dimostrandone l'infondatezza.

Perché vederlo?

Non siamo più negli anni '70, il clima nel paese è completamente mutato, non c'è più quel fermento culturale, di lotta politica alta, drammatica, epocale. Eppure, la forza di *Mistero Buffo* è ancora la stessa, perché è un classico del teatro politico universale, fortemente legato al suo autore, Dario Fo. Ora l'autore non c'è più ma il suo lascito politico, teatrale e culturale è inossidabile.

**26 dicembre 2021 | 9 gennaio 2022**

**MISTERO BUFFO**

con Matthias Martelli

di Dario Fo e Franca Rame

regia Eugenio Allegri

Enfi Teatro – Produzione di Michele Gentile

audio e luci Loris Spanu

management artisti Serena Guidelli

amministratore di compagnia Stefano De Leonardis

organizzazione Carmela Angelini

È IN SCENA IL CAPODANNO 2022 FESTEGGIA AL PARIOLI

Non mancare alla replica speciale dello spettacolo di Mistero Buffo del 31 dicembre 2021 alle ore 22.00 che terminerà con il brindisi di Capodanno che coinvolgerà tutto il pubblico presente in sala. Prenota e regala i biglietti per la serata più importante dell'anno. Tra le novità proposte quest'anno dal teatro il Parioli c'è anche il tradizionale festeggiamento di fine e inizio anno 2022 con lo spettacolo che si trasforma in un veglione con brindisi di mezzanotte con spumante e panettone e le tradizionali lenticchie e cotechino per salutare insieme l'inizio del nuovo anno. Per maggiori info 06 5434851, WhatsApp 3517211283.

31 dicembre – Ore 22	
platea	€ 85,00
galleria	€ 70,00

#### Orario Repliche

Dom	26/12/21	21.00
Lun	27/12/21	21.00
Mar	28/12/21	19.00
Mer	29/12/21	21.00
Gio	30/12/21	17.00
Ven	31/12/21	22.00
Sab	01/01/22	Riposo
Dom	02/01/22	17.00
Lun	03/01/22	Riposo

Mar	04/01/22	19.00
Mer	05/01/22	21.00
Gio	06/01/22	17.00
Ven	07/01/22	21.00
Sab	08/01/22	17.00
Sab	08/01/22	21.00
Dom	09/01/22	17.00

*il PARIOLI*

*Via Giosuè Borsi, 20*

TELEFONO 06 5434851

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

**Orario Di Apertura Botteghino**

Dal 7 dicembre martedì, mercoledì, venerdì 10.00–13.30/15.30–19.00, giovedì 10.00–19.00.  
sabato e domenica 12.00–19.00.

# Teatro di Natale, tra Ozpetek, Incontrada e Brachetti

In scena sotto l'albero anche Ale e Franz e nuovo testo Costanzo



Dalle "Mine vaganti" di Ozpetek al primo Goldoni per Valter Malosti, i mille Arturo Brachetti, Vanessa Incontrada e le risate di Alessandro Siani.

E' il Natale a teatro, con un cartellone di appuntamenti anche per questo lungo week end sotto l'albero.

ROMA - Tra attesi ritorni e grandi riaperture, il Natale a teatro della capitale apre con "Mine vaganti", la trasposizione in palcoscenico che Ferzan Ozpetek stesso ha tratto e diretto dal suo film del 2010 e che ora riprende la tournée interrotta dalla pandemia con Francesco Pannofino, Iaia Forte e Simona Marchini protagonisti all'Ambra Jovinelli (dal 26 dicembre al 2 gennaio). Ma c'è anche la grande festa per il Parioli che con la direzione artistica di Piero Maccarinelli riapre ufficialmente proprio il giorno di Santo Stefano con il "Mistero buffo" di Dario Fo interpretato da Matthias Martelli (dal 26 dicembre al 9 gennaio). E ancora, Emilio Solfrizzi è al Quirino Gassman con un classico di Molière, "Il malato immaginario", diretto da Guglielmo Ferro (fino al 9 gennaio), mentre dopo dieci anni Maurizio Costanzo torna a scrivere per il teatro con "Abolite gli armadi, gli amanti non esistono più", commedia sui tradimenti nell'epoca dei social, con Pino Strabioli all'Off/Off Theatre (fino al 6 gennaio). Proprio il giorno di Natale torna in scena anche il musical dedicato alla vita di San Francesco d'Assisi, "Forza

venite gente", che nella versione diretta da Ariele Vincenti compie i suoi primi 40 anni all'Auditorium della Conciliazione (dal 25 al 27 dicembre).

MILANO - Sotto l'albero Milano ha (ri)trovato un teatro: lo storico Lirico Gaber (inaugurò nel 1779, un anno dopo La Scala, al tempo Teatro della Cannobbiana), che torna ad alzare il sipario dopo oltre vent'anni e un imponente restauro. Primi protagonisti, Ale e Franz mattatori di risate nel loro nuovo spettacolo "Comincium" (22 dicembre - 9 gennaio). Ma si ride anche al Manzoni con Vanessa Incontrada e Gabriele Pignotta in "Scusa sono in riunione, ti posso richiamare?", commedia degli equivoci sull'ossessione della visibilità e la brama di successo (fino al 2 gennaio).

TORINO - Tra macchina di divertimento e farsa nera, sono finalmente in scena "dal vivo" "I due gemelli veneziani" in cui Valter Malosti si cimenta per la prima volta con un testo di Carlo Goldoni. Dopo il debutto in streaming da Venezia lo scorso dicembre, lo spettacolo per le feste è all'Astra nell'adattamento drammaturgico firmato dallo stesso Malosti insieme ad Angela Demattè (fino al 31 dicembre). Per un Natale tutto da ridere, al Gobetti è invece di scena Paolo Nani con "La lettera", show esilarante, liberamente ispirato agli Esercizi di stile di Queneau, che da oltre venticinque anni diverte il pubblico di tutto il mondo (fino al 9 gennaio).

NAPOLI - Nella città dove le feste a teatro sono una tradizione, debutta proprio il giorno di Santo Stefano al San Ferdinando "A che servono questi quattrini?" di Armando Curcio, una delle più divertenti commedie che resero celebri i fratelli De Filippo, oggi interpretata da Giovanni Esposito, Valerio Santoro, Gennaro Di Biase, per la regia da Andrea Renzi (26 dicembre - 6 gennaio). E poi anche, al Bellini, "Le cinque rose di Jennifer" di Annibale Ruccello, con Daniele Russo e Sergio Del prete diretti da Gabriele Russo (26 dicembre-9 gennaio). Al Diana è invece di scena Alessandro Siani con il suo nuovo Libertà Live Tour" (fino al 16 gennaio).

TRENTO - Dopo quattro trionfali stagioni in Europa (450.000 spettatori in quasi 400 repliche), Arturo Brachetti riporta in Italia il suo irrefrenabile one man show "Solo, the Legend of quick-change", spettacolo di Natale al Teatro Sociale (fino al 26 dicembre), che gli dedica anche la mostra "#SoloBrachetti.

Uno, Arturo o centomila". In scena, un vero e proprio assolo, con oltre 60 personaggi, da protagonisti dei telefilm celebri a Magritte e le grandi icone della musica pop, con grandi classici come le ombre cinesi, il mimo e la chapeaugraphie, ma anche novità come la poetica sand painting e il raggio laser.

# Teatro di Natale, tra Ozpetek, Incontrada e Brachetti

In scena sotto l'albero anche Ale e Franz e nuovo testo Costanzo



Dalle "Mine vaganti" di Ozpetek al primo Goldoni per Valter Malosti, i mille Arturo Brachetti, Vanessa Incontrada e le risate di Alessandro Siani.

E' il Natale a teatro, con un cartellone di appuntamenti anche per questo lungo week end sotto l'albero.

ROMA - Tra attesi ritorni e grandi riaperture, il Natale a teatro della capitale apre con "Mine vaganti", la trasposizione in palcoscenico che Ferzan Ozpetek stesso ha tratto e diretto dal suo film del 2010 e che ora riprende la tournée interrotta dalla pandemia con Francesco Pannofino, Iaia Forte e Simona Marchini protagonisti all'Ambra Jovinelli (dal 26 dicembre al 2 gennaio). Ma c'è anche la grande festa per il Parioli che con la direzione artistica di Piero Maccarinelli riapre ufficialmente proprio il giorno di Santo Stefano con il "Mistero buffo" di Dario Fo interpretato da Matthias Martelli (dal 26 dicembre al 9 gennaio). E ancora, Emilio Solfrizzi è al Quirino Gassman con un classico di Molière, "Il malato immaginario", diretto da Guglielmo Ferro (fino al 9 gennaio), mentre dopo dieci anni Maurizio Costanzo torna a scrivere per il teatro con "Abolite gli armadi, gli amanti non esistono più», commedia sui tradimenti nell'epoca dei social, con Pino Strabioli all'Off/Off Theatre (fino al 6 gennaio). Proprio il giorno di Natale torna in scena anche il musical dedicato alla vita di San Francesco d'Assisi, "Forza

venite gente", che nella versione diretta da Ariele Vincenti compie i suoi primi 40 anni all'Auditorium della Conciliazione (dal 25 al 27 dicembre).

MILANO - Sotto l'albero Milano ha (ri)trovato un teatro: lo storico Lirico Gaber (inaugurò nel 1779, un anno dopo La Scala, al tempo Teatro della Cannobbiana), che torna ad alzare il sipario dopo oltre vent'anni e un imponente restauro. Primi protagonisti, Ale e Franz mattatori di risate nel loro nuovo spettacolo "Comincium" (22 dicembre - 9 gennaio). Ma si ride anche al Manzoni con Vanessa Incontrada e Gabriele Pignotta in "Scusa sono in riunione, ti posso richiamare?", commedia degli equivoci sull'ossessione della visibilità e la brama di successo (fino al 2 gennaio).

TORINO - Tra macchina di divertimento e farsa nera, sono finalmente in scena "dal vivo" "I due gemelli veneziani" in cui Valter Malosti si cimenta per la prima volta con un testo di Carlo Goldoni. Dopo il debutto in streaming da Venezia lo scorso dicembre, lo spettacolo per le feste è all'Astra nell'adattamento drammaturgico firmato dallo stesso Malosti insieme ad Angela Demattè (fino al 31 dicembre). Per un Natale tutto da ridere, al Gobetti è invece di scena Paolo Nani con "La lettera", show esilarante, liberamente ispirato agli Esercizi di stile di Queneau, che da oltre venticinque anni diverte il pubblico di tutto il mondo (fino al 9 gennaio).

NAPOLI - Nella città dove le feste a teatro sono una tradizione, debutta proprio il giorno di Santo Stefano al San Ferdinando "A che servono questi quattrini?" di Armando Curcio, una delle più divertenti commedie che resero celebri i fratelli De Filippo, oggi interpretata da Giovanni Esposito, Valerio Santoro, Gennaro Di Biase, per la regia da Andrea Renzi (26 dicembre - 6 gennaio). E poi anche, al Bellini, "Le cinque rose di Jennifer" di Annibale Ruccello, con Daniele Russo e Sergio Del prete diretti da Gabriele Russo (26 dicembre-9 gennaio). Al Diana è invece di scena Alessandro Siani con il suo nuovo Libertà Live Tour" (fino al 16 gennaio).

TRENTO - Dopo quattro trionfali stagioni in Europa (450.000 spettatori in quasi 400 repliche), Arturo Brachetti riporta in Italia il suo irrefrenabile one man show "Solo, the Legend of quick-change", spettacolo di Natale al Teatro Sociale (fino al 26 dicembre), che gli dedica anche la mostra "#SoloBrachetti.

Uno, Arturo o centomila". In scena, un vero e proprio assolo, con oltre 60 personaggi, da protagonisti dei telefilm celebri a Magritte e le grandi icone della musica pop, con grandi classici come le ombre cinesi, il mimo e la chapeaugraphie, ma anche novità come la poetica sand painting e il raggio laser.

# Il 'Mistero Buffo' di Dario Fo rivive con Matthias Martelli al teatro Parioli di Roma

30 dicembre 2021 | 15.35

Monologo in 'gramelot' padano diretto dal regista Eugenio Allegri



Matthias Martelli in "Mistero Buffo" al teatro Parioli di Roma

Un teatro che riapre, il **Parioli di Roma**; e un'opera che rivive, il '**Mistero Buffo**' di **Dario Fo e Franca Rame**, che ora vede nei panni del giullare padano per eccellenza e Premio Nobel per la Letteratura il giovane **Matthias Martelli**, attore marchigiano e dunque non padano ma la cui capacità di **gramelot** - di cui dà un saggio al pubblico a inizio spettacolo, passando dalle invenzioni linguistiche inglesi a quelle francesi, dalle tedesche alle spagnole, dalle russe a quelle nostrane: napoletane, sarde e ovviamente lombardo-venete - ricorda ampiamente quella del suo grande maestro, **attualizzazioni politiche** fuori-testo comprese.

In scena fino al 9 gennaio, **diretto da Eugenio Allegri**, il monologo di Matthias Martelli si snoda ridando vita a quei personaggi, **servi e padroni, cardinali e ubriaconi**, disegnati dalla fantasia di Dario Fo e dai racconti popolari che mettevano **alla berlina i poteri** costituiti dell'epoca, per "un lavoro che affonda le sue radici in una forma di teatro che, attraverso la **lingua corporale ricostruita con il suono**, con le parole onomatopeiche, con scarti improvvisi di ritmo, con la mimica e la spiccata gestualità attoriale - si spiega nelle note di regia - passa continuamente dalla narrazione all'interpretazione dei personaggi", trasformandosi e riproducendo sentimenti e reazioni, invettive e relazioni, viaggiando con lazzi comici e **sarcasmo fra il sacro e il profano**.

(di **Enzo Bonaiuto**)

## **Il Parioli torna in scena!**

Posted by fidest press agency su mercoledì, 22 dicembre 2021

Roma il 26 dicembre ore 21,00 Via Giosuè Borsi, 20 con *Mistero Buffo* di Dario Fo e Franca Rame, protagonista Matthias Martelli nei panni del giullare moderno dalla mimica camaleontica sarà inaugurata la stagione a Il Parioli. Lo spettacolo che sarà in scena fino al 9 gennaio 2022, per tutto il periodo delle feste natalizie, accompagnerà il pubblico nel nuovo anno con una serata speciale per San Silvestro. Il lavoro affonda le sue radici in una forma di teatro che, attraverso la lingua corporale ricostruita col suono, con le onomatopее, con scarti improvvisi di ritmo, con la mimica e la gestualità spiccata dell'attore, passa continuamente dalla narrazione all'interpretazione dei personaggi, trasformandoli all'occorrenza dal servo al padrone, dal povero al ricco, dal santo al furfante, per riprodurre sentimenti, reazioni, relazioni, e tutte quelle altre cose che costituiscono quella rappresentazione sacra e profana chiamata *Commedia*. Oggi tocca a Matthias Martelli riportare in vita quei personaggi e riconsegnarli, se possibile, all'eternità del teatro. L'attore è solo in scena, senza trucchi, con l'intento di coinvolgere il pubblico nell'azione drammatica, passando in un lampo dal lazzo comico alla poesia, fino alla tragedia umana e sociale. Un linguaggio e un'interpretazione nuova e originale, nel segno della tradizione di un genere usato dai giullari medievali per capovolgere l'ideologia trionfante del tempo dimostrandone l'infondatezza. Il 31 dicembre – Ore 22 platea € 85,00 galleria € 70,00.



ANALIZZAZIONE

# “MISTERO BUFFO”, DI DARIO FO E FRANCA RAME APRE LA STAGIONE DEL PARIOLI DI ROMA

Dal 26 dicembre al 9 gennaio, "Mistero Buffo" di Fo e Rame, regia di Eugenio Allegri, interpretazione di Matthias Martelli, apre la stagione 2021/2022 del Teatro Parioli di Roma

- ELISA PELLEGRINI
- 28 DICEMBRE, 2021

***Mistero Buffo*** di **Dario Fo e Franca Rame** apre dal 26 dicembre la stagione 2021/2022 del Teatro Parioli a Roma. **Matthias Martelli** raccoglie l'eredità del nostro celebre premio Nobel e riveste i panni del giullare.

Nel 2021 la lotta politica non è caratterizzata da quello che è stato il fermento culturale degli anni 70, tuttavia il messaggio di Dario Fo rimane vivo e inalterato per combattere oggi quelle nuove forme di povertà e nuove forme di oppressione più sofisticate e subdole.

Per quanto complessa ed erudita, la ricerca di Dario Fo, realizzata intorno alla comicità del giullare medioevale, costituisce ancora materia viva e malleabile: parole piene di suggestioni sonore e fisiche, concepite per il giullare, colto e buffonesco intermediario tra il potere istituzionale e le istanze del popolo. Attraverso l'arma del riso il popolo smascherava i giochi del potere.

**“E sempre allegri bisogna stare che il nostro piangere fa male al re, fa male al ricco e al cardinale”**

Così cantava Dario Fo, nella celebre canzone scritta a quattro mani con Enzo Jannacci.



*Mistero Buffo* è concepito quindi con l'idea di una scenografia assente e di uno spazio riempito da un unico attore in grado di usare tutta la sua forza espressiva e la sua energia. Sono previsti continui cambi di tono e di stile: dal lazzo comico alla poesia, al Gramelot.



Chi è Matthias Martelli, erede di *Mistero Buffo*?



Foto di Fabio Demitri

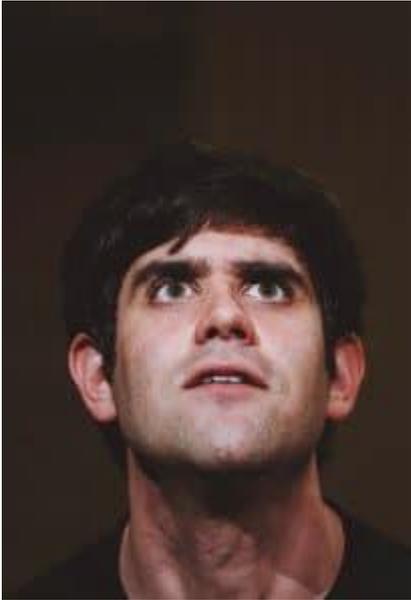


Foto di Fabio De Mitri

**Attore, performer, giullare, autore.** Così si definisce nel suo sito web Matthias Martelli, “*un performer nato*”, come lo definisce il “Broadway World” di Londra. L’attore, poco più che trentenne, ha già portato in scena dal 2019 *Mistero buffo* sui palcoscenici di Londra, dove ha avuto una standing ovation, all’Istituto italiano di cultura di Bruxelles, Monaco e sui palcoscenici italiani. La produzione è del Teatro Stabile di Torino e la regia di Eugenio Allegri.

**“Mistero Buffo è un testo mobile. Fo leggeva i giornali e ci metteva dentro ciò che lo colpiva e che arricchiva così la sua satira: la forgiava. Così faccio io: i miei innesti cambiano in continuazione, l’anno scorso ce n’erano degli altri. Nello spettacolo ci sono le giullarate di Fo che hanno una struttura fissa, più o meno, e poi delle cose nuove...”.**

Questo afferma il giovane attore confermando la natura di grande “canovaccio” dell’opera di Dario Fo. Una passione che traspare dalle interpretazioni del giovane Matthias che è riuscito ad incontrare il suo mito, colui che l’ha fatto innamorare del teatro e a raccogliere così l’eredità di *Mistero buffo*.

Per ulteriori informazioni sull’attore vai sul suo sito ufficiale: <https://www.matthiasmartelli.com/>



### *Mistero buffo: come è nata l'opera*

L'opera, che andò in scena per la prima volta nel maggio 1969, comincia a prendere vita già dal 1963. In quel periodo Dario Fo e Franca Rame stavano lavorando al Teatro Manzoni di Milano con *La signora è da buttare*. Dario Fo cercava i testi nella tradizione orale e in antichi testi scritti. Pertanto l'opera completa attinge ai Misteri medievali che si svolgevano nelle piazze, alle giullarate, alla Commedia dell'arte. Molti testi erano in latino o in lingua provenzale.



Il premio Nobel riuscì a creare una struttura elastica che si andava modellando a seconda delle esigenze del momento e del pubblico, proprio come un giullare e un comico dell'arte. Ricordiamo infatti una testimonianza di Franca Rame:

**“Dario provò a leggere dei pezzi durante le assemblee, tanto dentro le fabbriche in lotta, che all'università: e la gente lo capiva dappertutto, veniva coinvolta. Sentivamo che con questo spettacolo nasceva una cosa importante. Finalmente, nel 1969, Dario lo mise in scena, debuttando in un paese vicino Milano, in una casa del Popolo, leggendolo, perché non aveva avuto il tempo di impararselo tutto a memoria (stava facendo la regia di due testi che recitavo io: Legami pure....e L'operaio conosce trecento parole...), e improvvisandolo in gran parte. La gente si entusiasmò, e, fin da quella prima rappresentazione, il dibattito sulla cultura popolare fu molto acceso. Poi, via via, Dario ha quadrato ritmi e tempi sul pubblico, ha cominciato a fare le presentazioni dei singoli pezzi, raccontando dove li aveva trovati, il significato del teatro popolare, cos'era la cultura popolare, il linguaggio popolare e il furto e la mistificazione che ne aveva fatto il potere da sempre.”**

Gli studenti e gli operai, primi spettatori di Dario Fo, divennero così i “collaboratori” di quest'opera in continua evoluzione, il cui fulcro era costituito dal fatto di rimettere al centro la cultura popolare, spesso sfruttata e mistificata dal potere. Franca Rame ricordava inoltre che Dario Fo non provava sul palco, studiava i suoi testi e poi si buttava ed improvvisava. Nelle sue repliche entravano i fatti di cronaca, la satira politica e di costume, per questo *Mistero buffo* ha conservato negli anni un aspetto sempre fresco e molto attuale e costituisce un grande banco di prova per gli attori.

Tra i pezzi celebri di *Mistero buffo* ricordiamo: *La Resurrezione di Lazzaro*, *La Fame dello Zanni*, *Bonifacio VIII*, *San Benedetto da Norcia*, *Grammelot di Scapino*, *Grammelot dell'avvocato inglese*, *Le nozze di Cana*, *Maria alla Croce*, *il Primo Miracolo di Gesù bambino*, quest'ultimo preso dai [Vangeli apocrifi](#).

Quest'ultimo monologo può essere considerato ciò che unisce Dario Fo ai suoi successori. Il tema è sempre drammaticamente attuale in quanto si parla di emigrazione, di guerre e di infanzia rubata, il tutto in chiave comica. Gesù è fuggito con la sua famiglia da Betlemme, per salvarsi dalla strage degli innocenti ordinata

da Erode e si trova nelle condizioni di farsi accettare dai bambini di un'altra città che inizialmente gli affibbiano il soprannome dispregiativo di "Palestina".

Per farsi accettare, Gesù inventa il miracolo degli uccellini di terra che in maniera prodigiosa prendono il volo e diventa così il capo dei giochi.

Ulteriori informazioni le puoi trovare sul sito <https://compagniateatraleforame.it/>

*Mistero buffo* al Parioli: informazioni e prenotazioni

Caro Icrew, se vuoi passare una serata divertente al teatro Parioli puoi prenotare il tuo posto chiamando allo 06 5434851, oppure mandando una mail a [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

Per ulteriori informazioni vai sul sito: <https://www.ilparioli.it/>

Lo spettacolo resterà in scena fino al 9 gennaio. Per la serata del 31 è inoltre previsto il brindisi di Capodanno e i festeggiamenti per il 2022.